

CONSIGLIO COMUNALE DI NERVIANO
DEL 21/11/2024 - ORE 20,45

- 1) – COMUNICAZIONE NOMINATIVO CAPOGRUPPO.
- 2) – APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 26/09/2024.
- 3) – RATIFICA DELIBERAZIONE N. 140/G.C. DEL 31/10/2024 AD OGGETTO: “VARIAZIONE URGENTE AL BILANCIO 2024/2026 AI SENSI DELL’ART. 175, COMMA 4, DEL D. LGS. N. 267/2000”.
- 4) – SURROGA DI UN COMPONENTE IN SENO ALLA COMMISSIONE PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI DI AUTONOLEGGIO DA RIMESSA DI AUTOBUS ED AUTOVETTURE CON CONDUCENTE.
- 5) – APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE EX ART. 30 DEL D. LGS. N. 267/2000 FRA I COMUNI DI LEGNANO, NERVIANO E RESCALDINA PER LO SVOLGIMENTO IN FORMA ASSOCIATA DELLE PROCEDURE RELATIVE ALL’ACQUISIZIONE DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI AI SENSI DELL’ART. 62 DEL D. LGS. N. 36/2023, MEDIANTE COSTITUZIONE DI CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA (CUC) PRESSO IL COMUNE DI LEGNANO.
- 6) – VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 CON APPLICAZIONE DELL’AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL D.U.P. 2024/2026.
- 7) – INDENNITA’ DI FUNZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE E GETTONE DI PRESENZA DEI CONSIGLIERI PER LA PARTECIPAZIONE ALLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI COMUNALI. ANNO 2025.
- 8) – ART. 14 DELLA LEGGE 26/04/1983 N. 131 - VERIFICA QUALITA' E QUANTITA' AREE DA CEDERSI AI SENSI DELLA LEGGE 167/1962 E S.M.I. - PREZZO DI CESSIONE ANNO 2025.
- 9) – APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI TRIENNIO 2025 - 2027.
- 10) – APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DI MANUTENZIONE PER LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DI CUI ALL'ART. 33, COMMA 4 LEGGE REGIONALE 27/2009. TRIENNIO 2025-2027.
- 11) – ESENZIONE DAL CANONE UNICO PATRIMONIALE DEI PASSI CARRABILI PER L’ANNO 2025.
- 12) – APPROVAZIONE ALIQUOTA RELATIVA ALL’ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF 2025.
- 13) – CONFERMA DELLE ALIQUOTE IMU PER L’ANNO 2025.
- 14) – CONFERMA DELLE ALIQUOTE TARI PER L’ANNO 2025.
- 15) – ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO IN DATA 11/11/2024 – PROT. N. 30962 – DAL GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO IN MERITO AL RICONOSCIMENTO DELLO STATO PALESTINESE.

- 16) – INTERROGAZIONE PRESENTATA IN DATA 20/9/2024 – PROT. N. 26278 – DAL GRUPPO FRATELLI D’ITALIA – IN MERITO ALLA RIMOZIONE DI ALCUNI DOSSI LIMITATORI DI VELOCITA’ SUL TERRITORIO COMUNALE.
- 17) – INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 19/9/2024 – PROT. N. 26250 – DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA – IN MERITO AL BANDO DEI PROGETTI DI CITTADINANZA ATTIVA.
- 18) – INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 20/9/2024 – PROT. N. 26272 – DAL GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO – IN MERITO AI LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DEL QUARTO BINARIO.
- 19) – INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 20/9/2024 – PROT. N. 26274 – DAL GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO – IN MERITO ALL’AFFIDAMENTO AD UNA COOPERATIVA DELL’ATTIVITA’ DI BACK OFFICE DEL COMANDO UNICO DI POLIZIA LOCALE.
- 20) – INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 20/9/2024 – PROT. N. 26275 – DAL GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO – IN MERITO ALLA SITUAZIONE VIABILISTICA DI VIA ISONZO IN FRAZIONE GARBATOLA.
- 21) – INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 20/9/2024 – PROT. N. 26276 – DAL GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO – IN MERITO ALLA PROSSIMA SCADENZA DELLA PROROGA DEL CONTRATTO D’APPALTO PER LA RACCOLTA RIFIUTI E INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 12/11/2024 – PROT. N. 31067 – DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA – IN MERITO ALLO SVILUPPO SOCIETARIO DI GESEM.
- 22) – INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 24/9/2024 – PROT. N. 26671 – DAL GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO – IN MERITO ALLA RIQUALIFICAZIONE VIABILISTICA DI VIALE VILLORESI.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Buonasera. Iniziamo la seduta del Consiglio Comunale odierna con l'appello da parte del Segretario Comunale, Dottor Bottari, prego Dottore.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. BOTTARI

Colombo Daniela	presente
Pompa Francesco	presente
Colombo Michele	presente
Lavazzetti Giuseppe	presente
Cozzi Giovanna	presente
Bolis Antonio	presente
Bina Marco	presente
Lattuada Lorenzo	presente
Codari Arianna	presente
Spezi Marta	presente
Cozzi Massimo	presente
Guainazzi David	arriva dopo
Airaghi Alba	assente giustificata
Franceschini Girolamo	presente
Forloni Antonella	presente
Carlomagno Federica	presente

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Sono quindi presenti 14 Consiglieri su 17 assegnati e 16 in carica.

**P. N. 1 - OGGETTO: COMUNICAZIONE NOMINATIVO
CAPOGRUPPO.**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

iniziamo con il primo punto all'ordine del giorno che è relativo alla "Comunicazione del nominativo del Capogruppo"

Do quindi lettura della nota pervenuta al protocollo e registrata al numero 27524, del 2 ottobre 2024, con il quale il gruppo "Scossa Civica - La Comunità" comunica il nome del nuovo Presidente del gruppo consiliare.

A nome della lista "Scossa Civica" e del Consigliere Bina comunico che assumerò io la carica di Capogruppo. Cordiali saluti. Antonio Bolis.

Quindi Antonio Bolis è il Capogruppo nominato dalla lista "Scossa Civica".

**P. N. 2 - OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA
DEL 26/09/2024.**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto: l'"Approvazione verbale della seduta del 26 settembre 2024".

Ci sono da parte dei Consiglieri interventi in merito al verbale? Allora andiamo a porlo in votazione.

Prego Consiglieri potete votare.

Chiudo la votazione, hanno votato tutti i Consiglieri presenti.

Quindi i Consiglieri presenti sono 14, astenuti nessuno, Consiglieri votanti 14, voti favorevoli 14, voti contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale delibera di approvare il verbale delle deliberazioni dalla n. 63 alla n. 76, adottate nel Consiglio Comunale nella seduta del 26 settembre 2024.

P. N. 3 - OGGETTO: RATIFICA DELIBERAZIONE N. 140 GIUNTA COMUNALE DEL 31/10/2024 AD OGGETTO: "VARIAZIONE URGENTE AL BILANCIO 2024/2026 AI SENSI DELL'ARTICOLO 175, COMMA 4, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Ratifica deliberazione n. 140 della Giunta comunale del 31 ottobre 2024 ad oggetto: 'Variazione urgente al Bilancio 2024-2026 ai sensi dell'articolo 175, comma 4° del Decreto Legislativo 267 del 2000".

Lascio quindi la parola all'Assessore al Bilancio, dottor Minoja, prego.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

Buonasera a tutti. Si è trattato semplicemente non di un impegno di spesa, ma della corretta allocazione all'interno del Bilancio di una spesa che era programmata, ma in un capitolo diverso rispetto a quello per il quale poi l'impegno è stato preso.

Quindi si è trattato di uno spostamento all'interno del Bilancio tra due diversi capitoli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? No, non essendoci interventi, andiamo quindi in votazione. Prego Consiglieri potete votare.

No, un attimo perché hai chiesto la parola...

Perfetto, hanno quindi votato tutti i Consiglieri. I Consiglieri presenti sono 14. Consiglieri astenuti 4 e sono i Consiglieri Bina, Bolis, Forloni e Franceschini; Consiglieri votanti 10, voti favorevoli quindi sono 8, voti contrari sono 2.

Il Consiglio Comunale ha deliberato con 8 voti favorevoli.

Quindi andiamo a votare l'immediata eseguibilità. Prego Consiglieri potete votare.

Hanno votato tutti i Consiglieri. Consiglieri presenti 14. Consiglieri astenuti 3. Consiglieri votanti quindi 11, voti favorevoli 9, voti contrari 2.

Il Consiglio Comunale delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

P. N. 4 - OGGETTO: SURROGA DI UN COMPONENTE IN SENO ALLA COMMISSIONE PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI DI AUTONOLEGGIO DA RIMESSA DI AUTOBUS ED AUTOVETTURE CON CONDUCENTE.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno.

Chiedo cortesemente l'assistenza di tre Consiglieri perché si tratta di una votazione segreta.

Il punto all'ordine del giorno ha per oggetto la "Surroga di un Consigliere in seno alla Commissione per il rilascio delle autorizzazioni di autonoleggio da rimessa di autobus ed autovetture con conducente".

Chiedo se c'è qualche Consigliere che si presta, ho bisogno di 3 Consiglieri.

Consiglieri Franceschini, Codari e Cozzi Giovanna mi potete assistere poi nella votazione?

Invito quindi i Consiglieri se ci sono dei nominativi da presentare per questa surroga che è relativa ancora alle dimissioni del Consigliere Garavaglia che aveva quindi questo ruolo di commissario in questa Commissione.

Ci sono da parte dei Consiglieri... Cozzi Massimo prego, poi Lavazzetti. Prima Cozzi Massimo.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Sì, volevo proporre a nome dell'opposizione il nome di Carlomagno Federica.

CONSIGLIERE LAVAZZETTI GIUSEPPE (TUTTI PER NERVIANO)

Ha già fatto Cozzi Massimo. Grazie. Era quello che volevo dire io.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Quindi entrambe, sia opposizione, che maggioranza hanno proposto la Consigliera Carlomagno Federica.

Chiedo quindi ai Consiglieri Franceschini, Cozzi Giovanna e Codari Arianna se possono assistermi nella votazione.

Iniziamo quindi lo scrutinio.

Carlomagno

Carlomagno

Bianca

Scusate tenete magari separate le bianche.

Carlomagno
Carlomagno
Fatelo vedere anche a lui.
Carlomagno
Federica Carlomagno
Bianca
Carlomagno
Carlomagno Federica
Carlomagno
Bianca, nulla, consideriamola nulla
Federica Carlomagno
Nulla Parini Sergio

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. BOTTARI

2 nulle, 2 bianche e 10 Carlomagno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Consiglieri presenti in aula 14, Consiglieri votanti 14, schede nell'urna 14, esito: signora Carlomagno 10 voti, schede bianche 2, schede nulle 2.

Quindi il Consiglio Comunale delibera di votare, e andiamo in votazione, in sostituzione del Consigliere Sergio Garavaglia la Consigliera Carlomagno Federica.

Andiamo quindi a votare per la delibera. Prego Consiglieri.

Hanno votato tutti i Consiglieri, Consiglieri presenti 14, Consiglieri astenuti 1: Carlomagno, Consiglieri votanti 13, voti favorevoli 13, contrari nessuno.

Andiamo quindi a votare per l'immediata eseguibilità.

Naturalmente il Consiglio Comunale con questa votazione delibera di proclamare eletto quale componente della Commissione per il rilascio delle autorizzazioni di autonoleggio da rimessa di autobus e autovetture con conducente in sostituzione del signor Garavaglia Sergio il Consigliere comunale signora Carlomagno Federica in rappresentanza della minoranza.

Di evidenziare che la Commissione risulta così composta dal Sindaco o Assessore delegato, dai Consiglieri: signor Colombo Michele Luigi, dalla Consigliera Carlomagno Federica, dal Comandante della Polizia Locale e da un rappresentante dei titolari di licenza di autonoleggio.

Di dare atto che le funzioni di segretario sono esercitate dal Segretario Comunale o suo delegato.

Andiamo quindi a votare per l'immediata eseguibilità.

Quindi hanno votato tutti. Presenti 14, Consiglieri astenuti 1: Carlomagno Federica, Consiglieri votanti 13, voti favorevoli 13, voti contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale delibera di dichiarare la presente immediatamente eseguibile.

P. N. 5 - OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE EX ARTICOLO 30 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000 FRA I COMUNI DI LEGNANO, NERVIANO E RESCALDINA PER LO SVOLGIMENTO IN FORMA ASSOCIATA DELLE PROCEDURE RELATIVE ALL'ACQUISIZIONE DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI AI SENSI DELL'ARTICOLO 62 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 36/2023, MEDIANTE COSTITUZIONE DI CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA (C.U.C.) PRESSO IL COMUNE DI LEGNANO.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Passiamo al quinto punto all'ordine del giorno che ha per oggetto l'"Approvazione dello schema di convenzione ex articolo 30 del Decreto Legislativo 267 del 2000 fra i Comuni di Legnano, Nerviano e Rescaldina per lo svolgimento in forma associata delle procedure relative all'acquisizione di lavori, forniture e servizi ai sensi dell'articolo 62 del Decreto Legislativo 30/06/2023 mediante costituzione di una Centrale Unica di Committenza denominata CUC presso il Comune di Legnano.

Consiglieri presenti in aula 14 su 17, di cui 16 assegnati ed in carica.

Lascio quindi la parola alla Sindaca per relazionare in merito all'argomento.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Grazie. Buonasera anche da parte mia.

Allora, come già anticipato dal Presidente del Consiglio, questa è la convenzione che è già in essere e che riguarda i Comuni di Nerviano, Legnano e Rescaldina per la costituzione della Centrale Unica di Committenza, dove il Comune di Legnano è capofila.

E' una convenzione che ha una durata di 3 anni, cioè 2024-2027.

Do lettura di una parte della delibera, anche per inquadrare il contesto normativo nella quale andiamo a deliberare questa convenzione.

Il Decreto Legge 50 del 2016, all'articolo 37, cita: aggregazioni e centralizzazioni delle committenze, ha introdotto un sistema obbligatorio di qualificazione per le stazioni appaltanti e le centrali di committenza gestito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, cioè dall'ANAC.

Per la cronaca, il Comune di Nerviano è accreditato per appalti che hanno un valore massimo di 140.000 euro di servizi, 500.000 euro di lavori.

Quindi questo è il tetto massimo per il quale il Comune di Nerviano può agire in forma autonoma.

la Centrale Unica di Committenza istituita dai Comuni di Legnano, Nerviano, Rescaldina e Cerro Maggiore mediante convenzione stipulata il 1° dicembre del 2021, quindi andiamo sostanzialmente in continuità con una relazione che era già attiva, risulta qualificata ed iscritta all'elenco tenuto dall'ANAC, quindi per cifre superiori a quelle rispetto alle quali il Comune di Nerviano è accreditato.

L'articolo 52, comma 1, lettera a) del Decreto Legge 77, tuttora vigente, ad oggetto: "Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" prevede l'obbligo di avvalersi delle modalità di acquisizione centralizzata per le procedure afferenti i lavori, servizi e forniture finanziate con fondi PNRR e PNC, cioè Piano Nazionale Investimenti Complementari.

Quindi ci sono tutta una serie di norme che, in qualche modo, obbligano i Comuni ad accreditarsi o costituirsi attraverso Centrali di Committenza.

Attesa la necessità di provvedere in merito e ritenuto di proseguire l'esperienza della gestione associata della Centrale Unica di Committenza in forma convenzionale al fine di conseguire la centralizzazione delle procedure di affidamento presso una struttura specializzata in grado di assicurare un maggiore livello di professionalità ed efficacia nell'espletamento dei procedimenti, nonché una possibile razionalizzazione della spesa attraverso l'aggregazione degli acquisti e forniture, il servizio e lavori, questo paragrafo sostanzialmente spiega la natura per la quale il Comune di Nerviano ha deciso di convenzionarsi e di proseguire l'esperienza di convenzionamento con Legnano e Riscaldina.

Aggiungo anche un'altra ragione importante. La ragione importante è che, tramite questo convenzionamento, il Comune di Nerviano potrà conferire alla Centrale Unica di Committenza una risorsa per la quale abbiamo avviato proprio in questo periodo o sta per essere avviato un percorso di mobilità o di concorso, avremo quindi la possibilità di conferire questa risorsa alla CUC e quindi fare in modo che possa adeguatamente essere formata, cosa che poi andrà naturalmente a beneficio non solo della CUC, e quindi alle gare e ai servizi che conferirà il Comune di Nerviano, ma anche a

tutta la macchina amministrativa del Comune di Nerviano laddove espletterà direttamente delle gare per servizi o per lavori.

Quindi queste sono le ragioni principali per le quali abbiamo deciso di proseguire in questa esperienza.

Rispetto alla convenzione vigente, abbiamo ottenuto una piccola modifica che va a vantaggio sostanzialmente del personale dell'ente, personale tecnico generalmente, ma più genericamente personale dell'ente perché in CUC non vengono conferite soltanto gare di appalti per lavori, ma, come ho detto prima, anche servizi.

Quindi, in senso lato, tutti i dipendenti dell'ente che entrano a far parte dei gruppi di lavoro diciamo identificati per ogni singolo appalto possono beneficiare di incentivi tecnici.

Quello che abbiamo ottenuto è di ridurre leggermente l'incentivo tecnico che viene riconosciuto alla CUC a favore del personale dell'ente.

Non stiamo parlando di cifre eclatanti, vi faccio soltanto un esempio per darvi un po' l'ordine di grandezza. Supponiamo di prendere in considerazione la gara dello scorso anno, una gara che è stata conferita alla CUC per 460.000 euro, questa gara e tutte le gare prevedono il 2% del valore accantonato sotto forma di incentivi.

Qui il 2% vuol dire che stiamo parlando di 9.200 euro. Di questi 9.200 euro, il 20% viene conferito ad un fondo per l'innovazione, l'80%, quindi 7.360 euro va nel fondo incentivi del personale tecnico che costituisce il team.

Di questo 80%, il 20% oggi è conferito alla CUC, fino a ieri era 25%; l'80%, ieri era il 75%, viene distribuito tra i membri che costituiscono il team di lavoro dell'ente.

Quindi se ieri, praticamente a fronte di una gara di 460.000 euro, venivano attribuiti al personale dell'ente 5.520 euro, quest'anno, con questa nuova convenzione, verranno attribuiti 5.888 euro, quindi stiamo parlando di 368 euro in più per una gara di 460.000 euro.

Quindi questo è l'ordine di grandezza del fondo incentivi.

Questa cifra viene distribuita, come ho detto prima, tra il personale tecnico che fa parte appunto del team che ha ruoli differenziati all'interno della gara d'appalto che viene conferita.

Quindi questa sostanzialmente è la natura e sono le ragioni e il contenuto della convenzione che andiamo a sottoscrivere per altri 3 anni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Prego Consigliere Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Io rifaccio l'intervento che avevo fatto in Commissione consiliare perché sostanzialmente, rispetto alla CUC che avevamo prima, come è stato detto, prima c'era anche il Comune di Cerro Maggiore, quindi la novità è che viene a mancare nella CUC, quindi è formata da Legnano, Nerviano e Rescaldina e viene a mancare il Comune di Cerro Maggiore.

Il Comune di Cerro Maggiore, come ho già detto in Commissione consiliare, avendo parlato col Vicesindaco di Cerro, mi ha spiegato che sono entrati nella Stazione Unica Appaltante di Città Metropolitana, che poi si è conglobata anche assieme a quella di Provincia di Monza e Brianza ed è nata nel 2019.

Qui, nella convenzione che approviamo oggi, come ripartizione delle spese abbiamo il 30% in base alla popolazione dei singoli Comuni, il 35% in base al numero annuo di gare gestite per il singolo Comune associato e il 35% in base al valore per l'anno di riferimento delle procedure di acquisizione di lavori, servizi e forniture ricondotte alla gestione della Centrale Unica di Committenza da parte dei singoli Comuni associati.

Invece per quanto riguarda la Stazione Unica Appaltante di Città Metropolitana, le spese vengono assegnate in base al rapporto alla dimensione demografica dei Comuni e di questa CUC di Città Metropolitana fanno parte diversi Comuni, perché a ottobre 2023 erano già 25 Comuni di Città Metropolitana. E questo assicurava anche una sorta di economia di scala.

Quindi la domanda che ho fatto in Commissione e che rifaccio questa sera è se stato fatto un confronto fra i costi e i benefici della CUC dove restiamo e invece confrontata con l'altra ipotesi, che è quella di Città Metropolitana. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Raccogliamo altri interventi? Prego Sindaca.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Allora rispondo come è stato risposto anche in occasione della Commissione.

Innanzitutto il lavoro che ha portato il Comune di Nerviano ad optare per il proseguimento della CUC con Legnano è stato un lavoro fatto a più mani, nel senso

che i responsabili delle elevate qualificazione degli uffici si sono incontrati in diverse occasioni per valutare le eventuali altre opzioni che potevano essere convenzionamenti con altri Comuni, come poteva essere anche il convenzionamento in Città Metropolitana.

L'esperienza che è stata rappresentata dal gruppo di lavoro interno al Comune di Nerviano rispetto a Città Metropolitana diciamo che non è stata un'esperienza eclatante.

Quindi le figure di elevata qualificazione del team hanno espresso delle grossissime perplessità rispetto all'utilizzo, ad avvalersi di Città Metropolitana per questo tipo di servizio.

Dal punto di vista dei costi, vi cito soltanto quello che è dell'anno scorso, parliamo di 7.000 euro che è il costo dei servizi generali che viene riconosciuto alla CUC in senso lato.

E' vero anche che è subordinato al valore degli appalti, quindi più appalti vai a conferire alla CUC e più il costo ovviamente è proporzionato, e quindi aumenta il costo.

Quindi ovviamente c'è anche una convenienza nella misura in cui vai a conferire tanti appalti e quindi in valore assoluto aumenta, ma proporzionalmente in percentuale diminuisce. Però stiamo parlando di questa cifra quantomeno per l'anno scorso.

Città Metropolitana siamo a circa 3.000 euro, quindi c'è una differenza.

Però c'è anche un altro particolare... ce ne sono altri due di particolari che vorrei sottolineare: uno è il fatto che, come ho detto, il Comune di Nerviano può oggi esperire gare fino a 140.000 euro di servizi, mentre la convenzione che Città Metropolitana ci ha fatto pervenire parla di 215.000 euro di servizi.

Quindi comunque noi avremmo dovuto o negoziare con Città Metropolitana o comunque trovare una soluzione per la differenza da 140.000 a 215.000. Quindi questo sarebbe stato già un primo problema.

Il secondo elemento che io ho sottolineato come ragione veramente importante che ci ha portato a scegliere questa opzione è il fatto che noi ci stiamo apprestando ad assumere una figura che svolgerà un ruolo chiave all'interno dell'ente proprio nella gestione delle gare.

Questa figura, il fatto di poter essere conferito in una struttura come quella di Legnano, è chiaro che darà un valore, dal punto di vista formativo, notevole.

Quindi non sarà ovviamente destinata a tempo pieno al Comune di Legnano, però è chiaro che tutto il tempo che utilizzerà al Comune di Legnano proprio per acquisire

competenze, quindi anche una dimestichezza in materia di nuovo Codice degli appalti, quindi tutto quello che ha a che fare con la gestione delle gare, che è una materia anche molto complessa e diciamo anche soggetta a cambiamenti.

Ecco che questo garantisce una competenza, un allineamento e tutto un percorso anche formativo veramente importante.

Quindi questo è anche uno dei valori fondamentali per i quali abbiamo optato il proseguimento con la CUC di Legnano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono altri interventi?

Quindi vengo a chiedere se ci sono dichiarazioni di voto? Prego Consigliera Forloni.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Sì. Effettivamente gli argomenti che sono stati portati dalla Sindaca e dal Consigliere Cozzi sono stati affrontati anche nella Commissione prima che ha esaminato la bozza.

Io devo dire che in questo caso credo che, posto che è un'attività propria degli uffici, quindi al di là della scelta, però chi svolge l'attività di gara, quindi sia determinante la valutazione che la Sindaca ci ha riportato, rispetto a quello che ha valutato il gruppo di lavoro dei responsabili dei vari uffici, che poi si trovano a gestire direttamente.

Una cosa che credo sia importante una immediatezza anche nelle relazioni quando ci sono le gare, possono capitare un sacco di imprevisti e cose, quindi avere anche una Centrale Unica di Committenza che, per dimensione e vicinanza territoriale, consente questi rapporti mi sembra molto positivo.

Così come la possibilità della formazione che noi sappiamo che negli enti, nelle aziende si fa la formazione, si fanno i corsi, ma quale migliore formazione di lavorare direttamente sul campo.

Quindi il gruppo consiliare PD esprime un voto favorevole alla proposta di rinnovare la convenzione e individuando nel Comune di Legnano la nostra Centrale Unica di Committenza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Non vedo altre prenotazioni. Quindi andiamo in votazione. Prego Consiglieri potete votare.

Hanno votato tutti i Consiglieri. Quindi Consiglieri presenti 14, Consiglieri astenuti 1 ed è il Consigliere Massimo Cozzi, Consiglieri votanti 13, voti favorevoli 13, voti contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale delibera di approvare lo schema di convenzione.

E andiamo quindi a votare per l'immediata eseguibilità. Prego potete votare.

Hanno quindi votato tutti i Consiglieri. Consiglieri presenti 14, Consiglieri astenuti 1 ed è il Consigliere Massimo Cozzi, Consiglieri votanti quindi 13, voti favorevoli 13, voti contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

P. N. 6 - OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 CON APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL D.U.P. 2024/2026.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Il successivo punto all'ordine del giorno ha per oggetto: "Variazione al Bilancio di Previsione 2024-2026 con applicazione dell'avanzo di amministra<zione e variazione al DUP 2024/2026". Lascio quindi la parola all'Assessore Minoja, prego.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

Di nuovo buonasera.

Una premessa metodologica di questa sera. Siccome abbiamo 28 punti all'ordine del giorno e io ne ho 5 miei di carattere tecnico, propedeutici poi all'approvazione del Bilancio che sarà oggetto del prossimo Consiglio, cercherò di essere più veloce possibile.

Poi se qualcuno ha delle domande specifiche da fare lascio a voi la possibilità ovviamente di farmi delle domande.

Quindi sarò un po' meno puntuale nell'elencare tutti i passi che sono stati necessari per arrivare al dunque.

Nel caso di specie, si tratta di variazione del Bilancio con applicazione dell'avanzo e, quindi, conseguente variazione del Documento Unico di Programmazione.

Quindi noi andiamo ad intervenire su una nostra precedente delibera di Consiglio, la 117 del 2023, che approvava entrambi i documenti: il Bilancio di Previsione e il Documento Unico di Programmazione.

Le variazioni che sono intervenute sono, come spesso capita, parecchie, anche voi avete gli stessi allegati che ho io, sono 34 pagine di variazioni.

Molte di queste hanno riguardato lo spostamento nei capitoli di spesa per quanto riguarda le spese di personale e i servizi sociali, diciamo sono le voci che la fanno da padrone.

Purtroppo, ma queste sono questioni inevitabili, come ogni tanto capita, abbiamo dovuto dar corso a rimborsi e ristorni per quanto riguarda l'IMU e la TARI, questo accade quando ci sono delle richieste di rimborso legate magari alla variazione, perché di solito sono per elementi piuttosto importanti, come i capannoni, le zone industriali, dove magari ci sono state delle variazioni

di utilizzo o la chiusura di determinati siti, siti produttivi e/o commerciali.

Quindi, mi casca l'occhio su questa, è un rimborso di IMU e TOSAP per 56.000 euro; è chiaro che in questo caso abbiamo potuto farvi fronte con l'utilizzo dell'avanzo perché è una voce una tantum, cioè era una voce che faceva pulizia di rimborsi relativi a più anni.

Dopodiché, ce n'è una simile per quanto riguarda la TARI e sono 60.000 euro, di cui 50.000 euro riferibili ad Actavis e 10.000 euro all'ex Bennet, quindi l'area che oggi è invece balzata agli onori delle cronache come Iper Tosano. So che oggi c'erano delle code fenomenali.

Basta. Io non ho cose particolari da aggiungere, se avete delle domande voi da fare sono disponibilissimo, ma vorrei arrivare il più velocemente possibile al punto n. 28.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Prego Consigliere Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Sì, io ho visto che in questo punto, secondo me è la parte più importante, è previsto praticamente il discorso della programmazione triennale opere pubbliche e si parla dell'intervento previsto, che prima non c'era e adesso ce lo troviamo, poi ho visto che è stato pubblicato anche il triennale dei lavori pubblici e ho visto appunto che era all'interno, che è un intervento di ristrutturazione della scuola secondaria di primo grado "Leonardo da Vinci".

Si dice: "si prevede, pertanto, di dare avvio all'opera nell'anno 2024 con l'affidamento dell'incarico professionale ad un tecnico esterno per il servizio di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudo al fine di dare l'inizio dei lavori alla fine dell'anno scolastico 2024-2025, nel mese di giugno 2025 e non causare interruzione delle attività didattiche".

L'importo stimato per l'incarico è di 150.000 euro a carico del Bilancio comunale, a fronte di un quadro economico complessivo di 1.200.000 euro, di cui 1.050.000 euro saranno finanziati con mutuo.

Qua si dice e poi effettivamente è così, che l'opera sarà, pertanto, inserita nella prima annualità 2025 del programma triennale 2025-2027, anno di affidamento dei lavori.

Quindi la domanda che faccio è capire perché ce lo troviamo improvvisamente all'interno del triennale, che

tipo di intervento è previsto per quanto riguarda la scuola "Leonardo da Vinci"?

Innanzitutto, partiamo dal presupposto che il sogno del campus è definitivamente sfumato, si torna alla realtà, si torna sulla terra fortunatamente, seppur in ritardo, perché si sono persi tempo e soldi, ci troviamo a questo intervento.

Questo intervento, appunto la domanda che faccio è capire cosa riguarderà questo intervento e poi capire il discorso del mutuo che viene acceso, perché poi all'interno ho visto che è stato pubblicato anche il DUP all'interno sul sito del Comune e si parla di questo mutuo.

Fra l'altro, poi ho letto, mi porto un po' avanti, all'interno del triennale dei lavori pubblici è previsto, per quanto riguarda il 2026, analogo intervento di ristrutturazione per quanto riguarda la scuola primaria di via Roma per un importo di 1.200.000 euro e anche questo mi risulta essere indicato almeno come fonte di finanziamento mutuo.

Ripeto, io, al momento, mi fermo sul discorso qua perché è una novità che apprendiamo questa sera, non è passata in nessuna Commissione consiliare, quindi volevamo capire cioè che cosa riguardava questo intervento che, fra l'altro, prevede lo stanziamento di 150.000 euro per l'affidamento dell'incarico già quest'anno.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

Ovviamente rispondo solo per la parte che mi riguarda e che compete peraltro questo Consiglio, nel senso il triennale non è stasera, quindi, mi spiace, non è per essere omissivo, però amo fare le cose secondo gli schemi che ci competono.

Se lei, quindi, tra le sue varie domande, mi ha domandato dell'incarico, io le rispondo sull'incarico. Effettivamente, se lei va a vedere la variazione n. 55, viene richiamato questo incarico professionale per 150.000 euro; peraltro, pescando, per così dire, dai dagli oneri, quindi gli oneri di urbanizzazione ovviamente, per 157.000 euro, poi 150 vengono apposti qui e 7.000 euro fanno parte di quelle varie restituzioni, di cui vi parlavo pocanzi di vari tributi.

Per tutto quello che riguarda, invece, le questioni relative al triennale, saranno oggetto del prossimo Consiglio Comunale, né più e né meno di come saranno oggetto del prossimo Consiglio Comunale, siccome si discuterà del Bilancio, stia tranquillo che risponderò molto volentieri sulle questioni anche relative al mutuo.

Peraltro, mi è già capitato di spiegare innumerevoli volte che quando si riporta il mutuo nelle annualità successive, rispetto alla prima, è per una mera quadratura di Bilancio.

Il primo dei due mutui di cui lei ha invece chiesto ragione sarà oggetto dei argomenti del prossimo Bilancio e non avrò nessun problema nel risponderle sul punto.

Sulla questione di questa sera, quindi del punto n. 6 all'ordine del giorno, le posso confermare che c'è un incarico professionale per 150.000 euro e, come ho detto poc'anzi, è finanziato con gli oneri di urbanizzazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie all'Assessore Minoja. Ci sono altri interventi nel frattempo? C'era il Consigliere Cozzi che si era prenotato?

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

No, io capisco giustamente la risposta che è stata data dall'Assessore per quanto riguarda il mutuo, però se noi ci troviamo all'interno di questa variazione di Bilancio questi soldi spesi per un discorso di intervento di ristrutturazione della scuola secondaria, penso che l'amministrazione comunale abbia in mente che tipo di intervento intende fare in quella struttura.

Quindi mi sembra lecito chiedere che tipo di intervento è previsto con questi soldi che sono stanziati questa sera. Mi sembra una domanda...

Quindi non entro per quanto riguarda del triennale nel quale discuteremo nel prossimo Consiglio Comunale, però visto che c'è questa variazione importante, mi sembra corretto che venga spiegato al Consiglio Comunale insomma questo incarico.

Saranno state date o comunque verranno date delle indicazioni su cosa si intende fare come ristrutturazione della scuola secondaria! Quindi mi sembra corretto e rispettoso dare una risposta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono interventi? Prego Assessore Minoja.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

Confermo, è doveroso da parte dell'amministrazione rispondere su questi punti, ma come mi hanno insegnato fin da piccolo, esistono modi e tempi.

Nel tempo opportuno le saranno date tutte le risposte, l'ho già detto, mi spiace dovermi ripetere,

non c'è nessun comportamento né omissivo, né di desiderio di mancare a delle domande, ma non è questa la sede.

Nell'ordine del giorno non dobbiamo parlare né del triennale, né di quell'intervento, né dei mutui.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Prego Consigliera Forloni.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Grazie. Assessore Minoja, forse può avere ragione l'Assessore alle finanze, può non essere in grado o ritenere di non rispondere, però c'è la Sindaca e ci sono altri Assessori.

Stiamo parlando della Nota di Aggiornamento al DUP 2024-2026 - Sezione operativa, che costituisce uno degli allegati alla delibera che adesso stiamo discutendo e che deve essere messa in votazione.

Quindi trovo assolutamente legittima la domanda, la richiesta presentata dal Consigliere Massimo Cozzi che mi ha preceduto, avrei fatto la stessa domanda, posto che è esattamente pertinente.

Nulla vieta che si informi il Consiglio Comunale di valutazioni che sono evidentemente in corso perché, come ricordava il Consigliere Cozzi, forse, non so, è stata accantonata l'idea del campus per le tante questioni che sono note, però noi ci siamo lasciati l'ultima volta che si è parlato di scuola del partenariato pubblico-privato che nell'ambito scolastico ha tanti precedenti e cose interessanti.

Adesso, per questa sera riguarda questo allegato alla delibera di cui stiamo parlando, riguarda la "Leonardo da Vinci", quindi la scuola secondaria di primo grado, però nulla vieta, avendo oggi tutti i Consiglieri comunali, ricevuto le delibere pubblicate oggi e, tra queste, anche quella del Piano Triennale dei lavori pubblici, è ovvio che ce la siamo guardata questa delibera e abbiamo visto che c'è un intervento analogo anche in relazione all'importo, oltre che all'oggetto, per la scuola di via Roma, la Levi Montalcini, quindi la scuola primaria.

Quindi sono importi che sono abbastanza significativi perché purtroppo ogni volta che si fanno... cioè sono cifre che oramai rispondono alle logiche di interventi anche magari di non grandi dimensioni.

Comunque ritengo che si debba dare la risposta al Consigliere Cozzi, a cui aggiungo la mia identica, e ritengo che non ci si possa esimere dallo specificare cosa si intende, perché dall'incarico che verrà dato, noi evidenziamo solo l'importo, dal mutuo che verrà

acceso acquisiamo solo l'importo, si parla di efficientamento e di ristrutturazione, ma tutti noi sappiamo, anche se facciamo un lavoretto nelle nostre case, che sono i termini classici che ci sono in tutti gli interventi.

Quindi purtroppo non ci è sufficiente quello che abbiamo letto e credo che sia nostro diritto/dovere formulare questa domanda.

Ripeto, forse non deve essere lei a rispondere, Assessore Minoja, perché sta affrontando l'aspetto Variazione di Bilancio, però nel contenuto e nel merito io credo che qualcuno di questa maggioranza dovrebbe dirci qualcosa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono altri interventi? Non ci sono interventi. Dichiarazione di voto? Andiamo in votazione? Prego Consigliere Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Siamo in dichiarazione di voto? Siamo già alle dichiarazioni di voto?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Sì, dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Il nostro voto è assolutamente contrario a questa variazione di Bilancio ed è veramente imbarazzante il silenzio della maggioranza, del Sindaco e dell'Assessore su una risposta legittima che viene da parte dell'intera opposizione, penso, anche perché, ripeto, è una cifra importante, si sta parlando di edilizia scolastica, si sta parlando di due interventi importanti, nello specifico di uno, ci saremmo aspettati un minimo di risposta.

Ripeto, questo silenzio è imbarazzante!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Prego. Aspetti un attimo.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Posso?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Sì.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Allora, vi tolgo dall'imbarazzo. L'argomento non è stato trattato, non si voleva trattare questo argomento non per omertà o per chissà quale natura strana, perché ci sono 28 punti all'ordine del giorno. È questo stiamo dicendo.

Allora il piano...

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

...dichiarazione di voto...

SINDACA COLOMBO DANIELA

Allora basta! abbiamo già chiuso l'argomento! Ha ragione. Ha ragione. Ha ragione, assolutamente, chiedo scusa, rispetto il regolamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Dichiarazione di voto, si era prenotata Forloni per la dichiarazione di voto del PD, prego.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Sì. E' veramente una continuazione di comportamenti di questo genere.

Il voto contrario è evidentemente non solo in relazione a questo comportamento, era molto più semplice dire due battute, cosa prevede questo progetto, così non ci sarebbero stati interventi ripetuti sulla questione del non sapere che cosa prevede.

Quindi sul precedente punto, il punto di variazione di Bilancio ci siamo astenuti, ma in questo caso esprimiamo un voto contrario in relazione al non sapere di che cosa... di qual è l'oggetto della voce più importante che sta dentro tutti i 28 punti e ci sta sopra.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Prego Consiglieria Carlomagno.

CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)

Grazie. Buonasera. Aggiungo anche dichiarazione di voto da parte di Fratelli d'Italia che sarà contrario per lo stesso motivo delle altre forze di minoranza.

Aggiungo anche che il Consiglio è sicuramente il Consiglio dei Consiglieri qua seduti, ma anche di un pubblico che ci segue e dei cittadini che penso che abbiano diritto di sapere di che cosa si sta parlando. Tutto qui.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Andiamo quindi in votazione. Prego Consiglieri.

Allora Consiglieri presenti 14, Consiglieri astenuti 2, Consiglieri votanti 12, voti favorevoli 8, voti contrari 4 e sono i Consiglieri: Carlomagno, Cozzi Massimo, Franceschini e Forloni.

Andiamo quindi a votare l'immediata eseguibilità. Prego.

Hanno votato tutti i Consiglieri.

Consiglieri presenti 14, Consiglieri astenuti 1, Consiglieri votanti quindi 13, voti favorevoli 9, voti contrari 4 e sono dei Consiglieri Carlomagno, Forloni, Cozzi Massimo e Franceschini.

Il Consiglio Comunale dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

P. N. 7 - OGGETTO: INDENNITA' DI FUNZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE E GETTONE DI PRESENZA DEI CONSIGLIERI PER LA PARTECIPAZIONE ALLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI COMUNALI. ANNO 2025.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Indennità di funzione del Presidente del Consiglio Comunale e gettone di presenza dei Consiglieri per la partecipazione alle sedute del Consiglio Comunale e delle Commissioni consiliari - anno 2025". Lascio quindi la parola alla Sindaca per illustrare l'argomento.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Allora, anche questo, come già anticipato dall'Assessore Minoja, è uno degli atti che seguiranno nel corso della serata di questo Consiglio Comunale, propedeutico alla stesura del Bilancio.

Questa è una presa d'atto dell'indennità che riguarda il Presidente del Consiglio Comunale e un voto che riguarda l'indennità dei Consiglieri comunali.

Ai sensi della normativa, l'indennità del Presidente del Consiglio Comunale per l'anno 2025 è confermata nella misura di 1.863.000 euro, di cui 608 euro in capo al fondo con il quale lo Stato concorrere alle spese dei Comuni in una percentuale stabilita che è andata a regime nel 2024.

E per quanto riguarda il gettone di presenza dei Consiglieri viene mantenuto quello attuale, pari a 15,47 euro, ridotto rispetto alla misura base di 19,99 euro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Consiglieria Forloni prego.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Grazie. La questione del gettone di presenza per l'attività dei Consiglieri comunali è già stata affrontata negli scorsi anni e anche in conferenza dei capigruppo se n'è parlato.

Si sta verificando questa situazione che io ritengo anomala per il fatto che, in relazione alle indennità percepite dalla Sindaca e dagli Assessori, non ne discute il Consiglio Comunale perché sarà una delibera di Giunta, ma le conosciamo, e per il Presidente del

Consiglio si applica nella sua interezza l'indennità che può essere percepita.

Quindi abbiamo sentito la Sindaca che dice che, essendo un libero professionista il Presidente del Consiglio Comunale, percepisce l'intera indennità; fosse stato un lavoratore dipendente non in aspettativa avrebbe percepito anziché i 1.865 euro mensili, 900 euro e rotti.

Per i soli Consiglieri comunali invece non si applica quello che è l'importo.

Poi dice: ma stiamo facendo delle questioni di principio? Sì, a me piace fare questioni di principio. La differenza sono poco più di 2,00 euro.

Ma la questione è: ma vale il lavoro del Consigliere comunale? Io, se dovessi badare a quello che più di una volta la Sindaca ha detto, ma io non l'ho preso come riferimento personale, ma l'ho preso come riferimento ai Consiglieri, che vi è una insignificante partecipazione, perché l'ha detto in una seduta pubblica del Consigliere comunale e non è... parlando con me, ma sono io che la voglio riferire al Consiglio, allora la traduciamo anche in questo.

Io ritengo sia assolutamente sbagliato, se ci fosse una riduzione per tutti: Sindaco, Assessori e Presidente del Consiglio avrebbe senso anche per i Consiglieri comunali.

E poi c'è anche un altro aspetto che io voglio rilevare. Quando abbiamo iniziato a lavorare insieme in questo Consiglio Comunale nell'ottobre del 2021, all'indomani dell'elezione della Sindaca Daniela Colombo che abbiamo anche salutato con molto piacere essendo anche la prima donna Sindaca a Nerviano, il lavoro in Consiglio Comunale partito ragionando sul regolamento e anche con un clima, nell'ottobre '21 e nei mesi successivi, anche un po' diverso.

Il Presidente, che è Presidente del Consiglio Comunale, quindi può essere espresso, può essere stato eletto con la maggioranza o con la minoranza, questo non rileva perché è una funzione ben definita dalle norme statali, dallo statuto comunale e dal regolamento comunale. Quindi è una figura che non sta né con la maggioranza, né con l'opposizione.

Ebbene, dopo una fase iniziale, io devo purtroppo dire che questa vicinanza al Consiglio nella sua interezza non l'ho colta.

In tutto questo periodo, il Presidente del Consiglio, che aveva promesso che si sarebbe impegnato, credo che Consiglieri presenti dall'inizio lo sanno, è solo Bolis e la Federica Carlomagno, per cui glielo ricordo, il problema della sede, uno spazio dove poter

ritrovare la stampante, ecc., una serie di interventi per i gruppi consiliari e per i Consiglieri che non ci sono stati.

Ma questo chi penalizza? Non sicuramente la parte del Consiglio Comunale che è espressione della maggioranza perché ha spazi, momenti, incontri, approfondimenti diversi.

Ecco, in questo, io non ho colto uno svolgimento di una funzione rispettosa e adeguata.

È anche per questo che io ritengo che sia assolutamente sbagliato riproporre ancora l'importo previsto in misura massima per il Presidente del Consiglio e invece svalutare, perché questi 2 euro e rotti di gettoni sono una forma di svalutazione perché non vanno sicuramente ad incidere sulla spesa pubblica con un Consiglio Comunale che noi finiamo prima che possa scattare o il secondo gettone o la possibilità di prendersi il giorno di riposo il giorno dopo il Consiglio Comunale che potrebbe per qualcuno essere a carico dell'ente.

Quindi con Consigli Comunali che sono 10 mediamente nel corso dell'anno. Quest'anno a ottobre non c'è stato, non c'è stato ad agosto e quindi conferma che sono questi 10.

Quindi non c'è una ragione di spesa. Io vorrei capire allora qual è la vera ragione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Rispondo all'osservazione della Consiglieria Forloni precisando alcuni aspetti.

Quando mi si dice che io non lavoro per il Consiglio Comunale e non lo faccio per entrambe le parti politiche, maggioranza e minoranza, la mia coscienza invece dice che io lo faccio.

A prescindere da quello, io so quello che faccio, so l'impegno che ci metto, ma che mi si venga a dire che io non lavoro per il Consiglio Comunale perché non ho trovato una sede all'interno del Comune per i gruppi consiliari non lo accetto, nel senso che sono state date anche delle possibilità, il gruppo consiliare ha bisogno di trovarsi per non aprirsi al pubblico, perché quella è la sede di un partito, ma per trovarsi i due componenti, i tre componenti o il componente da solo del gruppo consiliare.

Abbiamo sempre detto che c'era la possibilità di chiedere la civica, è stato comunque allestito anche proprio in funzione della revisione del regolamento che abbiamo fatto insieme, insieme a tutti i Capigruppo, è stato comunque allestito un ufficetto. Certo, magari un po' angusto, dove il Consigliere ha la possibilità di

andare, sedersi, stamparsi i documenti che vengono inviati digitalmente anche in termini di delibere caricate nel sistema.

La cosa che io ho condiviso sempre, l'ho sempre detto, lo Stato ha riconosciuto a certi ruoli delle amministrazioni un valore economico all'indennità. Indennità che io non nego, il primo periodo me la sono dimezzata, come se l'erano dimezzata tutti gli Assessori, ma se lo Stato ha riconosciuto questa parte e non l'ha fatta per i Consiglieri, anch'io l'ho trovata uno sgarbo nei confronti del ruolo del Consigliere.

E su questa cosa noi ci siamo già arrivati, ne abbiamo già parlato in precedenza, fino ad arrivare in Capigruppo con una sua proposta, voleva presentare una mozione per aumentare il gettone di presenza da 15,47 alla misura massima di 19,99, ma i suoi colleghi Capigruppo tutti, in quella seduta, hanno detto: per noi non è importante.

Quindi adesso non si giri la responsabilità ad un Presidente del Consiglio. I Capigruppo hanno deciso così, i suoi colleghi hanno deciso così ritenendo che comunque quella differenza di 4 euro, che comunque non avrebbe impattato così tanto su un Bilancio comunale, non intendevano procedere.

Quindi, sinceramente, respingo al mittente eventuali osservazioni. Grazie.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Allora, rispetto ai commenti che della Consigliera Forloni, sull'indennità dei Consiglieri non avrei nulla da obiettare, anzi ci starebbe tutto l'adeguamento, però come ha spiegato il Presidente del Consiglio Comunale, è una materia che è stata discussa dai suoi colleghi e quindi va trovata una quadra all'interno del Consiglio Comunale, quindi dei Consiglieri.

Rispetto alla questione del Presidente del Consiglio Comunale, quello che io voglio sottolineare è che, al di là degli interventi e delle attività che lui svolge in maniera specifica a fattor comune e a beneficio del Consiglio Comunale, il Presidente Lattuada svolge una grandissima attività a favore della cittadinanza.

Quindi, quello che vorrei non passasse sottotraccia è il grandissimo impegno che lui ha rispetto a tutta una serie di argomenti per i quali lui ha una delega in prima persona.

Mi riferisco a gestione e realizzazione di diversi modifiche su regolamenti comunali e quindi regolamenti istituzionali, cosa che ha fatto, cosa che ha messo a terra e di cui non si può non tener conto assolutamente.

Ha curato tutto quello che è lo spostamento dei Servizi Sociali, del polo sociale presso il palazzo comunale e ogni volta che ci sono spostamenti e modifiche di layout lui dà un contributo di tempo e di competenze. Quindi mette a fattor comune il suo tempo e le sue competenze di architetto per definire layout e situazioni ottimali, rispetto alla gestione degli uffici comunali.

Ha una delega al TPL, quindi si è occupato in prima persona del Trasporto Pubblico Locale e tiene le relazioni con delega sindacale con tutti i Sindaci che sono toccati dal Trasporto Pubblico Locale e dalle modifiche della Movibus e ha una delega sul progetto di RFI, quindi relazioni con Rete Ferroviaria Italiana, si sta occupando e ha avuto relazioni e contatti con i cittadini coinvolti dagli espropri e tiene comunicazioni continuative anche con la società RFI per quanto riguarda l'evoluzione di tutto il percorso di esproprio e di realizzazione della stazione, della fermata a Nerviano.

Quindi, sarà una mia deformazione professionale di tanti anni di lavoro in un ambiente che non è l'ambiente pubblico, ma io sono abituata a commisurare un'indennità e una retribuzione in base al valore e alla qualità del servizio reso. Magari è una distorsione, io la reputo una cosa assolutamente legittima.

E quindi basandomi su questo principio di base, io quando sento certe affermazioni francamente rimango stupita perché non stiamo parlando di un Presidente del Consiglio Comunale che è qui a fare le fotocopie, è qui a dare un contributo personale di tempo e di competenze a vantaggio del Consiglio Comunale, di tutti i Consiglieri e della cittadinanza.

E questo è quanto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ci sono interventi? Consigliere Cozzi, poi c'è l'Arianna.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Sì, allora il punto all'ordine del giorno riguarda l'indennità di funzione del Presidente del Consiglio Comunale, non si parla di altre deleghe che poi a me... anzi non ci risultano che siano state ufficializzate da qualche altra parte, in questa sede si sta votando l'indennità di funzione del Presidente del Consiglio Comunale.

E io mi ricordo che come Presidente del Consiglio Comunale si era partiti rinunciando a una parte dell'indennità e adesso siamo arrivati al fatto che

l'attuale Presidente del Consiglio Comunale prende l'indennità massima prevista, come la prendeva lo scorso Presidente del Consiglio Comunale.

Quindi, riferendomi esclusivamente e non altro, perché non sta a me, mi limito soltanto al punto dell'ordine del giorno, quindi al Presidente del Consiglio Comunale, vorrei ricordare le dichiarazioni che l'attuale Sindaco faceva in Consiglio Comunale.

Consiglio Comunale del 28 luglio 2016, riguardo al punto, quindi riguardo all'indennità del Presidente del Consiglio Comunale.

Diceva: "diciamo che questa indennità non ha nessun senso - quella del Presidente del Consiglio Comunale - nel senso che, per carità, niente di personale, anzi mi è anche simpatico il Presidente", quindi anche giudizi sulla persona. "Se questo posso dirlo però è un'indennità che non ha nessuna base e nessun ragionamento. Voglio dire ci sono dei regolamenti, per carità, ma ci sono anche dei ragionamenti di opportunità politica e di coerenza dietro ai regolamenti", coerenza che adesso stranamente è cambiata. "Quindi votare un' indennità di questo tipo è veramente al di là di qualsiasi ragionamento di opportunità politica completamente inutile.

Proseguo, Consiglio Comunale del 29 ottobre 2018, sempre l'attuale Sindaco: "Credo di non dire niente di nuovo, anche perché l'avevo già detto in occasione dei precedenti Consigli Comunali, quando si è votato questa delibera analoga, è il fatto di dire che la cifra che è deliberata è una cifra totalmente sproporzionata rispetto alle attività svolte dal Presidente del Consiglio, si parla di 10 Consigli Comunali all'anno", come adesso praticamente, anzi forse neanche al momento. "E quindi ovviamente è una cifra che avrebbe richiesto una valutazione più accurata da parte della Giunta e di questo Consiglio".

Finisco con il Consiglio Comunale del 21/11/2019 dove l'attuale Sindaco diceva: "Io non mi ripeterò, visto che questo è il quarto anno che voto contro questa proposta di deliberazione perché trovo non sia commisurato a quanto viene deliberato, è un'indennità che non è commisurata a quelle che sono le attività svolte dal Presidente del Consiglio".

Poi capita che si diventi Sindaco e capita che la tanto sbandierata coerenza vada a farsi benedire!

E, quindi, parlando di questo punto, perché poi io non entro, perché se lei difende l'attuale Presidente che lo sta definendo come "fa tutto lui". E per forza, glielo dico chiaramente, le è rimasto solo lui da parte della maggioranza che la sostiene, è qua praticamente

ogni giorno a darle una mano perché se aspetta gli altri oppure chi non c'era più, lo ringrazi, ma lo ringrazi veramente perché se non ci fosse lui!!

E quindi la coerenza è andata a farsi benedire. E quindi c'è la realtà e sono gli atti a parlare che lei che era contraria al fatto che il Presidente del Consiglio Comunale prendeva l'indennità massima, già l'anno scorso e quest'anno il Presidente del Consiglio Comunale prende l'indennità massima. Può dire quello che vuole, può dire di altre deleghe, altre cose, che poi non risultano da nessuna parte, da nessun atto ufficiale.

Io mi riferisco soltanto alla funzione del Presidente del Consiglio Comunale e il Presidente del Consiglio Comunale attuale prende, come il precedente Presidente del Consiglio Comunale, la massima indennità.

Questa è la verità!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Consigliera Codari prego.

CONSIGLIERE CODARI ARIANNA (GENTE PER NERVIANO)

Buonasera a tutti. Io vorrei principalmente rispondere alle osservazioni, al ragionamento che sottolineava la Consigliera Forloni riguardo all'indennità dei Consiglieri, che è fondamentalmente quella che mi riguarda e che ci riguarda.

Semplicemente io condivido quello che diceva dal punto di vista concettuale, cioè il fatto che avere un'indennità ridotta può segnalare un non dare importanza al ruolo.

In realtà, io non lo percepisco così, nel senso che semplicemente è irrilevante l'indennità, non il ruolo per quanto mi riguarda.

Quindi, probabilmente, in quella conferenza Capigruppo in cui ne avevamo parlato, perché ricordo che ne avevamo parlato credo forse anche un annetto fa, adesso poi non vorrei sbagliarmi con le tempistiche, io sono assolutamente neutrale da questo punto di vista.

Per cui, la cosa che vorrei sottolineare è semplicemente il fatto che quando io dico per me non è importante il gettone di presenza, non necessariamente questa cosa significa che non è importante il ruolo, semplicemente questo.

Per quanto mi riguarda sento che il mio apporto a quello che può essere un ragionamento legato insomma sulle azioni che vengono svolte in generale dalla maggioranza c'è, ritengo che la Sindaca, ma anche gli altri Assessori, in più occasioni hanno ascoltato il mio parere. Quindi non ho mai percepito un'irrilevanza del mio ruolo.

Ecco, semplicemente questo ci tenevo a sottolineare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Prego.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Io volevo ringraziare il Consigliere Cozzi che ha citato esattamente le mie parole durante il 2019-2020, non lo so.

Adesso io non le ricordo a memoria, però ho segnato quello che ha detto lei "cifra spropositata rispetto alle attività".

Allora io allora dicevo che era spropositata rispetto alle attività. Allora adesso lei mi dica dov'è l'incoerenza quando io sostengo che oggi ritengo che quello che viene riconosciuto al Presidente del Consiglio Comunale è commisurato al valore che sta restituendo alla cittadinanza. Questo è un ragionamento assolutamente coerente.

Nel 2019 ricordo anche al Consigliere che ci fu di mezzo il COVID 2018 - 2019, i Consigli Comunali erano totalmente sospesi, persino un membro della sua maggioranza allora contestò il fatto che quell'indennità fosse effettivamente sproporzionata.

Ripeto non in senso assoluto sproporzionata, sproporzionata rispetto a quella che è la restituzione in termini di tempo, competenze e attività svolta a favore del Consiglio Comunale e a favore della cittadinanza.

Col che mi fermo perché francamente questa discussione sta diventando sempre più stucchevole.

Quello che pensavo allora lo penso anche oggi e il fatto che lei abbia sottolineato la frase esatta esprime esattamente quel concetto che io ho cercato di trasferire prima.

Il Presidente del Consiglio non è qui a fare le fotocopie, sono stata chiara? A fare le fotocopie! Cosa che presumibilmente veniva fatto durante la precedente amministrazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Solo una precisazione. Il Consiglio Comunale questa sera vota per la determinazione per l'anno 2025 del gettone di presenza dei Consiglieri comunali in 15,47 euro e prende atto della mia indennità.

Prego Consigliere Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

No, allora, qua io ritengo che di stucchevole vi è soltanto la risposta di un Sindaco...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

...di un Sindaco che cerca di arrampicarsi sugli specchi, perché dare giudizi...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

È una dichiarazione di voto?

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

No, è una dichiarazione di voto che dura 2 minuti, se permette!

No, ma chi ha detto che è una dichiarazione di voto? Non si ha diritto a due interventi?

Stavo dicendo che comunque addirittura esprimere persone definendo un Presidente del Consiglio Comunale che c'era prima che faceva solo le fotocopie, io la vedo come un'offesa verso una persona.

Quindi è veramente scandaloso che un Sindaco si permetta di fare certe dichiarazioni.

Per quanto riguarda sul tempo, la competenza e quant'altro, non è sicuramente lei a deciderlo, ognuno esprime il suo giudizio.

Quindi dire di una persona che faceva soltanto le fotocopie è veramente irrispettoso e dimostra ancora una volta l'arroganza di questo Sindaco.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Cortesemente poi andremo a risentire l'audio e i verbali perché non è stato detto che chi veniva prima, anche perché avrei interrotto una cosa del genere, faceva le fotocopie. E' stato detto che il sottoscritto non è qua a fare le fotocopie, anche se fa anche le fotocopie, perché capita!

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

E' il Presidente di parte!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ehh iniziamo col Presidente di parte! Va bene.

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliera Forloni dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Grazie. Con la mia dichiarazione di voto, penso si sia capito che ovviamente non c'era nessuna critica alla indennità del Presidente del Consiglio, ma c'era questa distinzione.

E il fare riferimento a osservazioni svolte in una seduta dei Capigruppo in cui non c'era niente ancora di presentato, rispetto alla preoccupazione di qualcuno rispetto al 7.30 perché banalmente era questa, non c'entra.

Quindi, è vero, noi Prendiamo atto dell'indennità del Presidente del Consiglio e ci esprimiamo sul gettone di presenza. Noi esprimiamo un voto di astensione per questo.

Ma io volevo dire, Consigliera Codari, non è che l'indennità è l'elemento che giustifica la presenza, io le voglio ricordare che quando facevo il Consigliere del PC, tanti anni fa, e adesso che faccio il Consigliere del PD, il gettone di presenza i Consiglieri non lo conservano, lo destinano alle attività politiche.

Quindi non mi valuto rispetto a questa indennità a quel poco che posso fare, che non considero certo una insignificante partecipazione, né la mia, né quella di nessuno dei Consiglieri qui presenti.

Quindi esprimiamo un voto di astensione, tenuto conto delle riflessioni che anche gli altri Capigruppo hanno fatto, valutazioni personali generali, rispetto al disinteresse per vedersi riconosciuta l'indennità.

Vede, Presidente, non è che i Consiglieri vorrebbero un'indennità rapportabile a quella di chi svolge una funzione ben più pregnante, il Presidente stesso, gli Assessori o il Sindaco, ma che non venga dalla maggioranza, che si è attribuita invece un'indennità piena, un riconoscimento inferiore.

Era in quei termini, forse faccio sempre fatica a farmi capire o forse è più facile non volermi capire.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Andiamo quindi in votazione. Prego Consiglieri potete votare.

Consiglieri presenti 14, Consiglieri astenuti 3, Consiglieri votanti 11, voti favorevoli 10, voti contrari 1: Consigliere Cozzi Massimo.

Il Consiglio Comunale quindi delibera.

Passiamo alla votazione dell'immediata eseguibilità. Prego Consiglieri potete votare.

Hanno votato tutti i Consiglieri. Consiglieri presenti 14, Consiglieri astenuti 3, Consiglieri votanti 11, voti favorevoli 10, voti contrari 1: Consigliere Cozzi Massimo.

Il Consiglio Comunale delibera di dichiarare la presente immediatamente eseguibile.

P. N. 8 - OGGETTO: ARTICOLO 14 DELLA LEGGE 26 APRILE 1983, N. 131 - VERIFICA QUALITA' E QUANTITA' DELLE AREE DA CEDERSI AI SENSI DELLA LEGGE 167/1962 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - PREZZO DI CESSIONE - ANNO 2025.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto "Articolo 14 della legge 26 aprile 1983, n. 131 - Verifica qualità e quantità aree da cedersi ai sensi della Legge 167/1962 e successive modifiche e integrazioni - Prezzo di cessione anno 2025". Lascio quindi la parola alla Sindaca, prego.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Allora, anche questa è una delibera che normalmente si vota in concomitanza con il Bilancio.

Annualmente i Comuni sono chiamati a verificare la quantità e la qualità delle aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive terziarie che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie e stabilire il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato.

Poiché il Comune di Nerviano non è proprietario di aree da destinare all'edificazione, è chiaro che non andiamo neppure a deliberare il prezzo di cessione.

Quindi, in sostanza, con questa delibera si va a sancire il fatto che il Comune di Nerviano non può in alcun modo, non avendo aree, non va neppure a definirne una valorizzazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie Sindaca. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Andiamo in dichiarazione di voto. Nulla. Quindi andiamo in votazione.

Si sono assentati momentaneamente due Consiglieri per motivi personali, quindi il Consigliere Colombo e il Consigliere Lavazzetti.

Consiglieri presenti in questo momento 12, Consiglieri astenuti 1, Consiglieri votanti 11, voti favorevoli 11, voti contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale quindi delibera.

Passiamo all'immediata eseguibilità.

Immediata eseguibilità, perfetto, hanno votato tutti i Consiglieri.

I Consiglieri presenti momentaneamente sono 12, astenuti 1, votanti 11, voti favorevoli 11, contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale delibera la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

P. N. 9 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI TRIENNIO 2025 - 2027.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari triennio 2025-2027". Lascio la parola quindi alla Sindaca Assessore al patrimonio e lavori pubblici.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Anche questo è un atto propedeutico al Bilancio ed è un atto che fa riferimento alla gestione del patrimonio.

La gestione del patrimonio passa attraverso diverse modalità che sono finalizzate ad ottenere molteplici obiettivi. Mi riferisco per esempio alla messa a reddito di cespiti, piuttosto che una ricognizione degli immobili e quindi il piano di alienazione e valorizzazione immobiliare, che è appunto la delibera che andiamo ad approvare questa sera.

Nella fattispecie, la delibera di questa sera riguarda la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà, dove praticamente ai cittadini che ne fanno richiesta viene riconosciuta la facoltà di riscattare sia il terreno, che il valore dell'immobile, oppure il pieno diritto di proprietà come effetto di una quantificazione, come spiegato all'interno della delibera, quantificazione economica pari alla differenza tra il prezzo dell'area in convenzione e quello di mercato al fine di rimuovere il prezzo massimo di cessione.

Quindi questo è un piano che va a definire queste condizioni e stabilisce degli introiti che per l'anno 2025 - 2026 - 2027 sono previsti attorno ai 90.000 euro.

Tanto per dare l'ordine di grandezza di quanto è stato il valore delle alienazioni degli anni precedenti.

Nel 2022 era pari a 130.000 euro, nel 2023 è stato 83.000 euro e nel 2024 60.000 euro.

Quindi è una media di circa 90.000 euro ed è la media che abbiamo previsto all'interno del Piano delle alienazioni del prossimo triennio.

Nel corso del 2024 questi 60.000 euro sono relativi a delle manifestazioni di interesse in ordine alla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà degli alloggi siti in via Sant'Ilario, in via

Edison, in via dei Boschi e a Garbatola in via Monte Nevoso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Torniamo ad essere 13 Consiglieri presenti. Ci sono degli interventi da parte dei Consiglieri? Non ci sono interventi.

Ci sono dichiarazioni di voto? Nessuna dichiarazione di voto, per cui andiamo in votazione.

Scusate solo un attimo che devo capire, siamo in votazione. Prego.

I Consiglieri hanno votato tutti.

Consiglieri presenti 13, Consiglieri astenuti 1, Consiglieri votanti 12, voti favorevoli 12, contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale delibera di approvare la proposta.

E andiamo quindi in votazione per l'immediata eseguibilità. Prego.

Hanno votato tutti i Consiglieri.

Consiglieri presenti 13, Consiglieri astenuti 1, votanti 12, voti favorevoli 12, voti contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale delibera di approvare l'immediata eseguibilità.

P. N. 10 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DI MANUTENZIONE PER LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DI CUI ALL'ARTICOLO 33, COMMA 4, LEGGE REGIONALE 27/2009. TRIENNIO 2025-2027.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Il successivo punto all'ordine del giorno ha per oggetto: "Approvazione del programma di manutenzione per la conservazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica di cui l'articolo 33, comma 4° della Legge Regionale 27 del 2009, triennio 2025-2027". Cedo nuovamente la parola alla Sindaca, prego.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Prima abbiamo parlato del valore delle alienazioni, una parte del valore delle alienazioni viene poi destinato al programma di manutenzione per la conservazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica per fare operazioni di manutenzione straordinaria.

Questo patrimonio, di cui ha appena parlato, di edilizia residenziale pubblica è composto da 21 unità immobiliari, tutte assegnate in locazione, tranne due unità immobiliari che non sono assegnabili perché presentano delle gravi carenze manutentive. Quindi sarebbe necessario un intervento molto importante di riqualificazione.

Per queste 21 unità immobiliari verranno stanziati circa 30.000 euro all'anno per il prossimo triennio relativo appunto a manutenzioni straordinarie, perché il resto sono 9.500 euro che invece sono interventi di manutenzione ordinaria.

Nel corso del 2024 è stata fatta un'attività, è stato attuato il progetto di riqualificazione degli alloggi relativi allo stanziamento del 2023.

Quindi si è, in particolare, provveduto alla manutenzione straordinaria degli impianti relativi agli alloggi di via Duca di Pistoia, in via Pasubio e l'alloggio in via Petrarca.

Nel 2025, poiché è subentrata una fine di locazione di un immobile in via Toniolo, presumibilmente verrà attuata un'operazione di riqualificazione di questo immobile che appunto prevede il rifacimento dei bagni, zona cottura e anche gli impianti elettrici e idraulici.

Quindi presumibilmente lo stanziamento andrà a coprire la manutenzione straordinaria di questo immobile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Prego Consigliere Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Sì, allora io mi baso sulla relazione che ci è arrivata e, devo dire che, rispetto all'anno scorso, quando ci era stato detto dall'allora Assessore Parini puntualmente gli alloggi sui quali si interveniva, poi si è intervenuti puntualmente su quegli alloggi.

Invece nella relazione che noi troviamo questa sera, e quindi si parla di un programma di manutenzione, io mi aspettavo che in questa relazione ci fosse un programma di manutenzione specificando dove si intende intervenire.

Al di là di quanto ha detto il Sindaco adesso, che ci ha reso noto appunto che forse si interverrà sull'appartamento di via Toniolo, se ho capito bene, ripeto mi sarei aspettato che all'interno di questo piano che approviamo questa sera ci fosse un puntuale programma di manutenzione dicendo dove si intende intervenire.

Invece, basandomi su quanto ci è stato consegnato, ci si dice che per il presente Bilancio anno 2025 e triennale 2025 - 2027 le risorse disponibili saranno utilizzate per interventi da programarsi con i servizi sociali.

Quindi, io se mi baso su quanto ci è stato dato, non so al momento dove si interviene.

Quindi lo ritengo un programma di manutenzione con la parte mancante relativa appunto alla descrizione dell'intervento che si vuole fare e dove si vuole fare.

Quindi, se l'anno scorso ero completamente soddisfatto da parte dell'intervento dell'allora Assessore Parini, mi spiace non poterlo essere questa sera. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Prego ci sono altri interventi? Ci sono dichiarazioni di voto? Andiamo quindi in votazione.

Hanno votato tutti i Consiglieri.

I Consiglieri presenti in aula sono 13, Consiglieri astenuti 3, Consiglieri votanti 10, voti favorevoli 9, voti contrari 1 del Consigliere Cozzi Massimo.

Andiamo quindi in votazione per l'immediata eseguibilità. Prego.

Hanno votato tutti i Consiglieri. Consiglieri presenti 13, Consiglieri astenuti 3, Consiglieri votanti 10, voti favorevoli 9, voti contrari 1 del Consigliere Cozzi.

Il Consiglio Comunale delibera di dichiarare la presente immediatamente eseguibile.

P. N. 11 - OGGETTO: ESENZIONE DAL CANONE UNICO PATRIMONIALE DEI PASSI CARRABILI PER L'ANNO 2025.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Passiamo quindi al successivo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Esenzione dal canone unico patrimoniale dei passi carrabili per l'anno 2025", lascio la parola al dottor Claudio Minoja.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

Questa proposta di deliberazione è nel solco di identiche... scusa.

Ricomincio. La proposta di delibera è nel solco di...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Scusate perché c'era un problema con... è giusto.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

È giusto questo? Perfetto. È un problema di incrocio di nomi con il sistema.

Detto questo, nulla cambia rispetto agli ultimi vent'anni, nel senso che ogni anno viene riproposta la delibera di esenzione dei passi carrai da quello che oggi è il canone unico patrimoniale, il CUP.

Quindi si propone appunto di esentarli, anche in virtù del fatto che, nonostante questa esenzione, il Bilancio di previsione che è in fase, come vi dicevo prima, di costruzione, di definizione, permette comunque il pareggio di Bilancio.

Quindi la proposta è di riproporre l'esenzione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Dichiarazioni di voto? Andiamo quindi in votazione. Prego.

Perfetto, sono presenti quindi per la votazione 13 Consiglieri.

Astenuti nessuno, votanti 13, voti favorevoli 13, contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale delibera di approvare la proposta di deliberazione.

Per cui andiamo quindi in votazione per l'immediata eseguibilità.

Prego Consiglieri potete votare.

Perfetto, hanno votato tutti i Consiglieri. Consiglieri presenti 13, astenuti nessuno, votanti 13, voti favorevoli 13, voti contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

**P. N. 12 - OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTA
RELATIVA ALL'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF 2025.**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno con che ha per oggetto la "Conferma delle aliquote TARI anno 2025", prego Assessore Minoja.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

Mi tocca correggere il Presidente, la delibera, in realtà, riguarda l'approvazione dell'aliquota relativa all'addizionale comunale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ha ragione!

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

Sì.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Scusate, ha ragione, ma avevo nel fascicolo inserita una cosa diversa.

Riprendo. Il dodicesimo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Approvazione aliquota relativa all'addizionale comunale IRPEF 2025", prego Assessore.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

In questo caso viene proposta una delibera di conferma non solo dell'aliquota dell'addizionale comunale, che ricordo che per il Comune di Nerviano è pari allo 0,8%, con una soglia di esenzione a 10.400 euro.

Come già mi è capitato di spiegare in precedenza, la soglia di esenzione significa che fino a 10.400 euro compresi non vi è trattenuta sui redditi per quanto riguarda l'addizionale comunale; una volta superata la soglia di esenzione, vi è l'applicazione dell'aliquota sull'intero importo. Quindi non è una franchigia, ma è un'esenzione.

Detto questo, gli introiti derivanti dall'addizionale comunale si attestano a 2.356.000 euro.

Quindi, visto anche in questo caso, la situazione di pareggio di Bilancio per l'anno a venire, al netto appunto di questo introito previsto, c'è la proposta di confermare le aliquote e le soglie di esenzione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie Assessore. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Prego Consigliere Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Sì, io ho visto nel DUP, sia quello nuovo, ma anche quello vecchio che si parlava sempre, si parla più volte della famosa valutazione di un'aliquota progressiva dell'addizionale IRPEF per sostenere i redditi più bassi.

Mi sembra di capire che non è stata presa in considerazione questa ipotesi che viene messa più volte nel DUP, neanche questa volta, anche perché, come è stato detto, l'attuale imposizione fiscale contribuisce a garantire l'equilibrio di Bilancio corrente.

Quindi presumo che sia stato per questo motivo che non sia stata presa in considerazione questa ipotesi.

E qua, come faccio più volte, perché poi è giusto informare, mi ricordo quando c'era un'altra amministrazione comunale le dichiarazioni che venivano fatte da parte di un Assessore lì presente, che è l'attuale Assessore Fontana, il Consigliere Fontana quando si parlava dell'addizionale IRPEF e poi naturalmente dell'allora Consigliere Colombo e adesso Sindaco.

Per quanto riguarda, parlo nel 2017, ma poi detto anche in altri anni, l'allora Consigliere Fontana, riguardo al discorso dell'addizionale IRPEF diceva: "io vado un attimino oltre a quelli che sono i programmi elettorali. Mi fermo alla realtà. Ma in maniera molto oggettiva credo che un piccolo segnale" - riferito all'allora aliquota IRPEF, sempre nello stesso importo e con la stessa esenzione - "un piccolo segnale magari, non so in che termini, però sicuramente poteva agevolare un po' di famiglie e basta".

Qua si ha l'occasione, diventando Assessore, di mettere in pratica quanto si diceva da Consigliere comunale, ma l'aliquota non cambia, resta sempre al massimo e l'esenzione resta sempre al massimo.

Invece per l'allora Consigliere Colombo, diceva: "Io voglio dire una cosa, se è vero che il linguaggio del corpo molto spesso dice molto a proposito degli stati d'animo, la modalità con la quale è proposta questa deliberazione, questo reiterare continuamente lo 0,8%, che ricordiamo è il massimo applicabile, dice molto di come si vuole affrontare questo tema che ha soltanto una soluzione perché se si vuole abbassare la tassazione in qualche modo bisogna agire sui costi, non c'è altra storia. Quindi è soltanto quella la strada che può far

cambiare questo 0,8 in qualche altra percentuale perché questo 0,8 così reiterato in maniera continuativa sa solo di giustificazione, di scuse, ma sa anche di rassegnazione. E allora, siccome io sono andata anche a rivedere cos'era stato previsto nel vostro programma elettorale" - nel programma elettorale si parlava di rivedere le cifre - "nulla è cambiato su questo fronte. O dovremo aspettare la fine della legislatura e vedere il 2018, 2019, 2020 0,8 per tutti gli anni? Questa è l'unica domanda che vorrei porre".

Ed è la stessa domanda che faccio mia questa sera e faccio perché insomma sono cambiati i ruoli, ma questo 0,8 vedo che da 3 anni continua a restare e questa esenzione continua a restare lo stesso.

Quindi io non so se sia una giustificazione, una scusa, una rassegnazione o altro, ditelo voi a noi, visto che facevate tanto le prediche quando eravate all'opposizione.

Adesso avete l'opportunità di cambiare, sono passati 3 anni, non è cambiato assolutamente niente su questa delibera.

Quindi è un reiterare che probabilmente vedremo nel 2025, nel 2026, mi auguro che si fermi nel 2027. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Prego.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

Non entro nella questione di quello che è stato detto in passato e di quelle che sono le recriminazioni rispetto a quello che venne detto un tempo.

Mi permetto però di fare una correzione. Siccome prima ho corretto il Presidente del Consiglio, adesso mi arrogo il diritto di correggere una sua affermazione.

Lei ha detto "non è stato preso in considerazione null'altro". No, una questione è prendere in considerazione, un'altra è adottare, non sono sinonimi.

Già l'anno scorso io spiegai. Volevo evitare questa perdita di tempo, ma lo rispiego anche quest'anno.

Ogni anno, io, di concerto con la funzionaria responsabile dell'Area economica, mi metto a studiare con tutte le tabelline che sono rese disponibili sui siti ministeriali, se vi siano dei margini di manovra. Anche perché una delle prime cose che mi chiese la Sindaca quando ho assunto questo incarico fu proprio quello di vedere se ci fosse la concreta possibilità di lavorare su diverse aliquote e fare anche magari una diversa soglia di esenzione.

Purtroppo, come ho già avuto modo di dire l'anno scorso, queste simulazioni mi dimostrano che l'alea di rischio nell'intervenire su queste variabili è troppo elevata, soprattutto per una situazione come quella contingente.

Non voglio accampare scuse, poi già il ragionamento sul contenimento dei costi ci porterebbe altrove.

No, io qua faccio esclusivo riferimento al fatto ed è una cosa facilmente riscontrabile, non è un segreto di questa amministrazione, i ristorni da parte degli enti sovracomunali, mi riferisco in particolar modo allo Stato, è cosa risaputa, stanno continuamente diminuendo.

Quindi le fonti di finanziamento del Comune ahimè devono sempre più basarsi sulle proprie forze e nient'altro.

Una cosa le posso garantire, non so quanto questo la possa far stare tranquillo, piuttosto che no, finché ci sarò io qui, io non le posso dire se verrà mantenuta l'aliquota dello 0,8, piuttosto che no, negli anni a venire, sempre che io sia qui.

Quello che le posso garantire è che farò in modo che innanzitutto i bilanci quadrino, quindi sul fatto che io magari sia cautelativo ritengo semplicemente di adempire a quelli che sono i miei doveri e, peraltro, basandomi sulle prerogative che mi competono.

E la seconda cosa è le posso garantire che tutto questo verrà fatto continuamente sottoponendo a verifica le strade alternative.

Sul resto, non posso aggiungerle altro, però stia tranquillo che presa in considerazione, apro e chiudo le virgolette, della sua frase è stato tutto quanto preso in debita considerazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono interventi? Dichiarazione di voto? Andiamo quindi in votazione.

Prego. Aspettate un attimo, è stato preso dentro qualche cavo. Un attimo, interrompiamo un attimo la votazione. Si è staccato qualcosa.

Spendiamo un secondo alla seduta.

Scusate, riprendiamo con la votazione. Scusate. Prego.

Consiglieri potete votare, scusate.

Perfetto, hanno votato tutti i Consiglieri. Consiglieri presenti Consiglieri astenuti nessuno, Consiglieri votanti 13, voti favorevoli 11, voti contrari 2 dei Consiglieri Carlomagno e Cozzi.

Quindi il Consiglio Comunale delibera di approvare.

Passiamo alla votazione per l'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti sempre 13, prego Consiglieri potete votare, manca Cozzi, l'immediata eseguibilità Cozzi.

Perfetto, hanno votato quindi tutti i Consiglieri.

Consiglieri presenti sempre 13, Consiglieri astenuti nessuno, Consiglieri votanti 13, voti favorevoli 11, voti contrari 2 dei Consiglieri Carlomagno e Cozzi.

Il Consiglio Comunale delibera la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Un attimo che riguardiamo il punto conferma aliquote...

P. N. 13 - OGGETTO: CONFERMA DELLE ALIQUOTE IMU PER L'ANNO 2025.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto la "Conferma delle aliquote IMU per l'anno 2025". Lascio quindi nuovamente la parola all'Assessore Minoja.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

Anche in questo caso è una conferma delle aliquote dell'anno precedente.

Per quanto riguarda l'IMU, parliamo di introiti superiori ai 3 milioni di euro, nel previsionale sono 3.078.000 euro.

Le aliquote rimangono le stesse, le classi di esenzione e di riduzione rimangono le stesse. Questa è la proposta di deliberazione per il consiglio di questa sera.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Prego ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Non ci sono interventi. Ci sono dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto, pertanto andiamo in votazione.

Prego Consiglieri. Hanno votato tutti i Consiglieri.

Consiglieri presenti 13, Consiglieri astenuti 2, Consiglieri votanti 11, voti favorevoli 11, contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale quindi delibera di approvare.

Andiamo in votazione per l'immediata eseguibilità.

Perfetto, hanno votato tutti i Consiglieri. Consiglieri presenti 13, Consiglieri astenuti 2, Consiglieri votanti 11, voti favorevoli 11, voti contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale delibera di dichiarare la presente immediatamente eseguibile.

P. N. 14 - OGGETTO: CONFERMA DELLE ALIQUOTE TARI PER L'ANNO 2025.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Conferma delle aliquote TARI per l'anno 2025". Lascio nuovamente...

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

In questo caso, per quanto riguarda la TARI, l'introito a Bilancio è di poco inferiore ai 2 milioni di euro, parliamo di 1.980.000 euro.

La proposta è di mantenere le stesse aliquote e la stessa struttura della TARI dell'anno precedente, quindi con le stesse suddivisioni per quanto riguarda le utenze domestiche che hanno una ripartizione in base al numero degli occupanti l'immobile e in base ai metri quadri, parte fissa e parte variabile.

Per quanto riguarda le utenze non domestiche anch'esse distinte in quota fissa e in quota variabile, ma soprattutto suddivise in, mi pare, 22 - 23 categorie diverse a seconda di della tipologia di attività svolta.

Quindi mantenimento non solo delle aliquote, ma di tutta la struttura che arriva a determinare l'importo della TARI.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie Assessore. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Dichiarazioni di voto? Andiamo in votazione.

Siamo un attimo in 12. No, non posso aspettare, quindi va bene, momentaneamente siamo 12 Consiglieri presenti.

Prego Consiglieri potete votare. Hanno quindi votato tutti i Consiglieri.

Consiglieri presenti al momento in 12, Consiglieri astenuti 2, Consiglieri votanti 10, voti favorevoli 10, voti contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale delibera di approvare.

E quindi andiamo in votazione per l'immediata eseguibilità.

Perfetto, hanno votato tutti i Consiglieri. Sono presenti 12 Consiglieri, astenuti 2, votanti 10, voti favorevoli 10, contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale delibera di dichiarare la presente immediatamente eseguibile.

**P. N. 15 - OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO
IN DATA 11/11/2024 - PROTOCOLLO N. 30962 - DAL
GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO IN MERITO AL
RICONOSCIMENTO DELLO STATO PALESTINESE.**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto: Ordine del giorno presentato in data 11 novembre 2024, protocollo 30962, dal gruppo Partito Democratico in merito al riconoscimento dello Stato palestinese".

Vado quindi a darne lettura.

Nell'ordine del giorno che proponiamo si può scorgere un augurio, per il per il momento niente di più di una speranza per un ritrovato primato della politica e per un futuro in cui essa sia finalmente in grado di risolvere i problemi della società liberando l'esistenza umana dalla violenza, dal caos e dall'incubo della guerra.

L'umanità non è ancora riuscita a dominare la propria storia, appare lontana la scelta deliberata dall'esercizio della non violenza che è un modo eroico e genuinamente religioso di atteggiarsi in un mondo così pieno di guerre.

Ma la guerra non ha risolto mai nulla in un modo definitivo.

Convinti che il riconoscimento dello Stato palestinese sia presupposto per riprendere il percorso di pacificazione, chiediamo al Consiglio Comunale di fare proprio l'ordine del giorno di ANPI nazionale.

Premesso che il riconoscimento dello Stato di Israele da parte dell'ONU nel 1949 e dell'organizzazione per la liberazione della Palestina nel 1988, gli Accordi di Oslo nel 1993-1995, sottoscritti dalle parti, il nutrito pacchetto di risoluzioni ONU costituiscono il quadro di riferimento giuridico necessario per dar corso al riconoscimento dello stato di Palestina.

Lo stato di Palestina è stato riconosciuto dalla risoluzione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite del 29 novembre 2012 come stato osservatore permanente non membro presso l'organizzazione.

Il Parlamento Europeo ha riconosciuto, in linea di principio, lo stato di Palestina con la risoluzione 2014/2964 RSP, approvata in data 17/12/2014.

Il 10 aprile 2024 l'assemblea generale dell'ONU ha adottato la risoluzione intitolata "Ammissione di nuovi

membri alle Nazioni Unite", documento AS10, L30 REP 1 con 143 voti favorevoli, 9 contrari e 25 astensioni.

La risoluzione stabilisce che lo stato di Palestina è qualificato per l'adesione alle Nazioni Unite in conformità con l'articolo 4 della Carta delle Nazioni Unite e dovrebbe, pertanto, essere ammesso a far parte dell'organizzazione come membro a tutti gli effetti.

Il 18 aprile 2024 la proposta di risoluzione del Consiglio di Sicurezza AS 2024/312 necessaria per l'effettiva adesione della Palestina, come stato membro, è stata accolta da 12 dei 15 paesi votanti, ma bloccata dall'unico voto contrario degli Stati Uniti.

Considerato che alla fine di maggio 2024, Spagna, Norvegia, Slovenia e Irlanda si sono unite al gruppo di stati membri dell'ONU che riconoscono formalmente lo stato della Palestina, sono ormai 146 su 193 stati membri delle Nazioni Unite e oltre il 75% degli Stati membri che hanno riconosciuto formalmente lo stato di Palestina entro i confini antecedenti alla guerra del 1967 e con Gerusalemme capitale condivisa quale passo fondamentale per una equa soluzione politica del conflitto che porti ad una pace duratura.

Lo stato di Palestina è attualmente membro della Lega Araba dell'organizzazione delle cooperazioni islamiche del G77, del Comitato Olimpico Internazionale, dell'UNESCO e di varie organizzazioni internazionali.

Il riconoscimento internazionale dello stato di Palestina è un passo fondamentale per equiparare la sua condizione sul piano politico a quella degli altri Stati, riconoscere le aspirazioni legittime e ad avere uno stato da parte dei palestinesi e ribadire le tutele previste dal diritto internazionale.

Risulta mai evidente quanto sia indispensabile che le Nazioni Unite e l'Unione Europea non si fermano alle dichiarazioni di condanna ed al richiamo delle parti di fermare la violenza, ma che prendano posizione per eliminare le cause che provocano la violenza e l'ingiustizia in Israele e in Palestina con l'obiettivo di esercitare una mediazione attiva per la fine dell'occupazione militare israeliana e della colonizzazione dei territori palestinesi occupati e per il rispetto dei diritti umani e dei diritti internazionali in tutto il territorio palestinese ed israeliano.

Ricordato che la politica estera italiana fin dagli anni '70 è sempre stata trasversalmente impegnata per la pace in Medio Oriente e per il riconoscimento dei diritti legittimi del popolo palestinese.

Su iniziativa italiana, l'Europa, con la Dichiarazione di Venezia del 1980, riconobbe il diritto dell'autodeterminazione del popolo palestinese.

Nel 2012 all'Assemblea delle Nazioni Unite, l'Italia votò a favore della missione della Palestina quale stato osservatore dell'ONU.

Nel dicembre 2014 il Parlamento italiano ha approvato una mozione che impegnava il governo a sostenere l'obiettivo della costituzione di uno stato palestinese e a promuovere il riconoscimento della Palestina quale stato democratico e sovrano entro i confini del 1967 con Gerusalemme capitale condivisa sostenendo e promuovendo i negoziati diretti fra le parti.

Nelle comunicazioni al Senato della Presidenza del Consiglio, in data 25 ottobre 2023, si sosteneva che in contesti e con tutti gli interlocutori ho sottolineato l'importanza di contribuire alla de-escalation del conflitto e riprendere quanto prima un'iniziativa politica per la Regione, non solo per risolvere le attuali crisi, ma anche per arrivare a una soluzione strutturale sulla base della prospettiva due popoli due stati.

Tale posizione è stata ribadita dal Ministro degli Esteri italiano Tajani in occasione del suo incontro con Netanyahu. La prospettiva due popoli due stati non può essere raggiunta senza il previo riconoscimento dello stato di Palestina, laddove oggi l'unico stato conosciuto nel nostro paese è lo Stato di Israele.

Il Consiglio Comunale di Nerviano chiede al Governo di riconoscere a tutti gli effetti lo stato di Palestina come entità sovrana nei confini precedenti all'occupazione del 1967 e con Gerusalemme capitale condivisa.

Ad agire in sede ONU per un immediato riconoscimento dello stato di Palestina come membro a pieno titolo delle Nazioni Unite per permettere alla Palestina e a Israele di negoziare direttamente in condizioni di pari autorevolezza, legittimità e piena sovranità.

Ad impegnare tutti gli strumenti politici, diplomatici e di diritto internazionale per fermare la colonizzazione e l'annessione dei territori occupati palestinesi.

Impegna il Sindaco a farsi interprete di tali istanze ed attivarsi verso gli altri sindaci ed amministrazioni della Regione Lombardia per concordare un'azione comune di sensibilizzazione delle rappresentanze politiche e parlamentari.

Impegna il Presidente del Consiglio a dare massima diffusione del presente ordine del giorno alla cittadinanza e alle associazioni ed ad inoltrarlo al Presidente del Parlamento Europeo, al Presidente della italiana, al Presidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica italiana, al Ministero degli Affari Esteri della cooperazione internazionale della Repubblica italiana, al Presidente del Senato della Repubblica italiana, al Presidente della Camera dei Deputati della Repubblica italiana, ai presidenti dei gruppi parlamentari, al Presidente della Regione Lombardia.

Primo firmatario di questo ODG è il Consigliere Alfredo Franceschini. Prego.

**CONSIGLIERE FRANCESCHINI GIROLAMO (PARTITO
DEMOCRATICO)**

Posso Presidente? Grazie.

Sì, noi chiediamo semplicemente al Consiglio Comunale di fare proprio l'ordine del giorno dell'ANPI nazionale e di inviarlo ai recapiti che ha elencato il Presidente.

Credo che il momento sia maturo perché iniziative del genere e anche altre, che speriamo si associno, pongano fine a quanto sta accadendo, che non chiamo genocidio, ma chiamo strage di innocenti.

Ho preso un libro di recente di una storica che insegna storia moderna alla Sapienza di Roma, Anna Foa, il libro è "Il suicidio di Israele", l'ho preso ieri l'altro, sono a metà, non l'ho finito, ma quello che una storica ebrea, esperta dei problemi dell'ebraismo, ha scritto una storia degli ebrei in Italia e altri testi sull'argomento.

Bene, parla di colonialismo di insediamento, che è qualcosa di diverso da una semplice reazione, giusta rivendicativa della propria realtà e della propria esistenza da parte dello Stato di Israele.

"Colonialismo di insediamento" significa che i coloni già da un po' e, a maggior ragione adesso, stanno cacciando via da un territorio che, ho qui dei ritagli dei quotidiani La Stampa, Il Corriere della Sera, c'è un articolo che richiama delle espressioni dell'attuale ministro degli Esteri, di cui in questo momento non ricordo il nome, che parla addirittura di Giacis Giordania.

E' un nome ambiguo per definire la Palestina, ma definirla Samaria, Samaria è un termine biblico, cioè è come accampare con la Bibbia in mano, è un po' come se noi andassimo in Inghilterra e accampassimo una proprietà al di qua del Vallo di Adriano. Sembra illogico, oltre che demenziale.

Quel territorio è territorio palestinese, non è Samaria, Cisgiordania per convenzione ONU.

Noi pensiamo che si possa anche attivare una comunicazione all'interno della nostra comunità, per cui abbiamo prodotto una sintesi di quanto invece viene esposto in termini più dilatati dall'ordine del giorno dell'ANPI che proponiamo e pensiamo possa prendere forma di un manifesto da diffondere sul territorio cittadino e di un articolo sul giornale comunale.

Se volete, il Presidente ha avuto copia di questa e ne conosce i contenuti, se volete io posso leggerlo in modo che anche gli altri Consiglieri possano...

E' nient'altro che la sintesi, con qualche aggiunta, di quanto ha letto il Presidente, in modo che possa essere contenuto in un manifesto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Consigliere Franceschini, voglio solo fare una precisazione.

**CONSIGLIERE FRANCESCHINI GIROLAMO (PARTITO
DEMOCRATICO)**

Prego?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Voglio solo fare una precisazione. Il tutto nasceva nella Capigruppo, quando io domandavo in merito all'impegno che mi riguarda rispetto a questo ODG, perché questo ODG impegna il Presidente del Consiglio Comunale a dare la massima diffusione del presente ordine del giorno alla cittadinanza e alle associazioni, oltre che a inoltrarlo a una serie di cariche istituzionali.

In quella seduta della Capigruppo si è detto andrebbe in qualche modo definito il come il Presidente deve rendere pubblico.

Questa sera, prima di iniziare la seduta, la Consigliera Forloni mi ha avvisato di un testo che voi vorreste proporre come un manifesto.

Ad un certo punto, telefonicamente, ho detto alla Consigliera Forloni: eventualmente rimandiamo in Capigruppo il testo o quello che è, adesso ne si dà lettura, ma noi approviamo che lo strumento da utilizzare per la divulgazione dell'argomento legato all'ordine del giorno potrebbe essere un manifesto.

Quindi quella è una possibilità, ma rimandando poi eventualmente in una seduta dei Capigruppo alla definizione o alla modifica del testo proposto.

Quindi le do facoltà di leggere naturalmente quel testo, ma non approviamo in questa sede, parola per parola, il testo.

Io, devo essere sincero, non ho nemmeno avuto il tempo di leggerlo.

Prego. Era giusto una premessa che spiegava poi a tutto il Consiglio. Prego.

**CONSIGLIERE FRANCESCHINI GIROLAMO (PARTITO
DEMOCRATICO)**

Sono ormai 146 su 193 gli stati membri delle Nazioni Unite che hanno riconosciuto formalmente lo stato di Palestina entro i confini antecedenti la guerra del 1967 e con Gerusalemme capitale condivisa quale passo fondamentale per una equa soluzione politica del conflitto che porti a una pace duratura.

Il riconoscimento internazionale dello stato di Palestina è un passo fondamentale per equiparare la sua condizione sul piano politico a quella di altri Stati, riconoscere le aspirazioni legittime dei palestinesi ad avere uno stato e ribadire le tutele previste dal diritto internazionale.

Le Nazioni Unite e l'Unione Europea non si fermano alle dichiarazioni di condanna e al richiamo alle parti di fermare la violenza, ma prendano posizione per il eliminare le cause che provocano la violazione e l'ingiustizia in Israele e in Palestina, con l'obiettivo di esercitare una mediazione attiva per la fine dell'occupazione militare israeliana e della colonizzazione dei territori palestinesi occupati e per il rispetto dei diritti umani e del diritto internazionale in tutto il territorio palestinese e israeliano.

Il Governo italiano riconosca lo stato di Palestina come entità sovrana nei confini precedenti all'occupazione del 1967 e con Gerusalemme capitale condivisa.

Si impegni in sede ONU per un immediato riconoscimento dello stato di Palestina come membro a pieno titolo delle Nazioni Unite.

Utilizzi tutti gli strumenti politici, diplomatici e del diritto internazionale per fermare la colonizzazione e l'annessione dei territori occupati palestinesi.

L'umanità non è ancora riuscita a dominare la propria storia, appare lontana la scelta deliberata dell'esercizio della non violenza che è un modo eroico e genuinamente religioso di atteggiarsi in un mondo così pieno di guerra, ma la guerra non ha risolto mai nulla in modo definitivo.

Lavoriamo dunque per un ritrovato primato della politica e per un futuro in cui essa sia finalmente in grado di risolvere i problemi della società, liberando

l'esistenza umana dalla violenza, dal caos e dall'incubo della guerra.

Ecco, questo è il testo che riporta i punti salienti dell'ordine del giorno.

Credo che Nerviano, in questi anni, abbia mostrato una sensibilità verso le questioni palestinesi, verso le questioni dell'ebraismo, della shoah.

Io ricordo che nei miei 5 anni di Assessore, dal 2006 al 2011, tutti gli anni, a spese dell'amministrazione, una classe, o meglio un gruppo intorno ai 50 studenti della scuola media inferiore, la scuola media di Nerviano, andava a spese delle dell'amministrazione in viaggio, in visita a un campo di sterminio. Nei cinque anni ne hanno visitate, da Dachau, a Mauthausen, a Bergen Belsen, adesso non ricordo.

Comunque questo a testimonianza di un nostro impegno, non voglio rappresentare questa cosa come volessi mettere le mani avanti perché non è vero che chi parla in questo momento e si dice contro il comportamento del governo israeliano è tacciato di antisemitismo.

No, qui non si tratta di antisemitismo, si tratta di mettere fine ad un'ingiustizia, ma non nei termini in cui si sta prefigurando in questi giorni con la nuova amministrazione Trump che partirebbe dal prendere atto della situazione attuale.

La situazione attuale significherebbe che la striscia di Gaza verrebbe annessa al territorio di Israele.

Ecco perché il riferimento è al precedente della guerra del 1967.

Questa è una è una cosa importante da mettere in rilievo.

L'altra settimana ero a Napoli e ho incontrato un vecchio amico della mia famiglia ultranovantenne di religione ebraica e mi ha detto una cosa che mi ha colpito e io ho cercato di spiegargli che non era proprio così come diceva lui.

Mi ha detto: prima ci dicevano qui in Europa ma perché non ve ne andate in Palestina; adesso ci dicono ma perché non andate via dalla Palestina!

Non è proprio così, noi non vogliamo mandare via nessuno dai territori legittimamente riconosciuti a Israele, vogliamo però che si tenga conto anche di una cultura di un popolo, il popolo palestinese e di una nazione Palestina, che non è Samaria e non è neanche Cisgiordania, che è solo un modo per dire che siamo al di qua del Giordano. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono interventi da parte dei Capigruppo? Prego Carlomagno.

CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)

Grazie. Sono a leggere quella che è la risposta anche a livello nazionale da parte di Fratelli d'Italia.

Premesso quanto affermato dalla Camera e sostenuto dal Governo, e cioè che il conflitto a Gaza, iniziato nel 2023 e continua a svilupparsi in tutto il territorio della Striscia e continua destare preoccupazione all'intensificarsi degli scontri tra Israele ed Hezbollah sul fronte libanese.

Il Governo italiano, anche in qualità di titolare della Presidenza del G7, continua a lavorare perché proseguano i negoziati tra le parti per raggiungere al più presto un cessate il fuoco e la liberazione degli ostaggi.

E' essenziale affrontare l'emergenza umanitaria del popolo palestinese e le sue legittime aspirazioni ad avere un proprio stato, così come è necessario tutelare l'altrettanto legittima aspirazione alla sicurezza dello Stato di Israele.

Il 10 maggio 2024 è stata adottata, con 143 voti a favore, 9 contrari e 25 astenuti la Risoluzione della decima sessione speciale d'emergenza dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, volta a raccomandare al consiglio di sicurezza di riconsiderare l'ammissione della Palestina quale membro delle Nazioni Unite.

Sulla proposta di risoluzione, il Governo italiano si è astenuto nella convinzione che la nascita dello stato palestinese debba essere parte di un più ampio processo politico da realizzare con uno sforzo coordinato della comunità internazionale che possa contribuire alla risoluzione finale del conflitto israelo - palestinese e al conseguimento della soluzione due popoli due stati.

Come ribadito nella riunione dei ministri degli esteri del G7 a Capri il 19 aprile 2024, una soluzione territoriale finale per lo stato palestinese dovrebbe essere definita attraverso negoziati nel contesto di un assetto globale che comprenda il riconoscimento dello stato palestinese e del suo stato status di membro a pieno titolo delle Nazioni Unite.

Infine, l'obiettivo di una pace duratura tra israeliani e palestinesi richiede non solo l'impegno delle istituzioni, ma un attivo coinvolgimento anche della società civile.

Per quanto detto, Fratelli d'Italia esprimerà un voto contrario alla presentazione dell'ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono interventi da parte dei Capigruppo? Prego Consigliere Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Sì, anch'io esprimo la posizione della Lega personale, ma anche a livello nazionale rapidamente.

L'Italia e la posizione ufficiale della nostra diplomazia vuole la coesistenza politica di due stati. Due stati nei quali palestinesi e israeliani possano costruire il proprio futuro.

E' una posizione che anche noi della Lega condividiamo in linea di principio, ma è proprio la declinazione pratica del riconoscimento del diritto dei palestinesi ad avere un proprio stato che determina quel problema che è stato impossibile sinora risolvere.

Vogliamo ricordare almeno due di questi problemi. Chi controlla davvero i territori amministrati dall'autorità nazionale palestinese a Gaza? E' evidente che comanda Hamas, quell'Hamas che tutti conosciamo, terroristi che vogliono distruggere e annientare Israele e che certo non vogliono sottomettersi all'autorità palestinese.

Hamas, parte della Fratellanza Musulmana espressione dell'Islam politico è sostenuto da quell'Iran che si considera in guerra permanente con lo stato ebraico.

Riconoscere oggi la Palestina non rafforzerebbe quindi di certo Abu Mazen, ma Hamas, ovvero chi ha causato e voluto questa guerra e ha voluto causare queste sofferenze al proprio popolo.

In primo luogo, riconoscere lo stato di Palestina in questo momento non risolverebbe infatti la crisi in atto, come erroneamente potrebbe credersi; al contrario, rischierebbe di premiare il responsabile degli attacchi del 7 ottobre e minerebbe la credibilità dell'autorità nazionale palestinese.

La soluzione della crisi mediorientale può infatti passare solo un ampio accordo regionale mediato e garantito da Stati Uniti e dalle Nazioni Unite.

L'impegno italiano è e deve continuare ad essere volto alla de-escalation, mantenendo un dialogo aperto con tutti gli attori coinvolti, inclusi Israele e gli altri paesi della Regione mediorientale.

Riconoscere ora la Palestina significherebbe inoltre legittimare il controllo di Hamas sulla popolazione di Gaza e aumentare l'instabilità in tutto il Medio Oriente.

Questo per dire che noi voteremo contro questo ordine del giorno del quale condividiamo - ed è corretto dirlo - soltanto la prima parte, dove dice: "nell'ordine del giorno che proponiamo si può scorgere un augurio, per il momento niente di più di una speranza per un ritrovato primato della politica e per un futuro in cui essa sia finalmente in grado di risolvere i problemi della società, liberando l'esistenza umana dalla violenza, dal caos e dall'incubo della guerra. L'umanità non è ancora riuscita a dominare la propria storia e appare lontana la scelta deliberata dell'esercizio della non violenza che è un modo eroico e genuinamente religioso di atteggiarsi in un mondo così pieno di guerre. Ma la guerra non ha risolto mai nulla in modo definitivo.

Quindi questa è l'unica parte che condividiamo.

E volevo chiudere esprimendo la mia solidarietà, in modo particolare alla Senatrice a vita Liliana Segre, vittima di attacchi vergognosi nelle ultime manifestazioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono altri interventi da parte dei Capigruppo? In sostituzione del capogruppo che è assente... sì andiamo avanti...

CONSIGLIERE COZZI GIOVANNA (TUTTI PER NERVIANO)

Allora, noi come Tutti per Nerviano" sicuramente approviamo questo ordine del giorno. A me sembra veramente il minimo che possiamo fare.

Per cui, senza dubbio, diamo il nostro supporto e apporto positivo a questa proposta.

Vorrei dire tante altre cose, ma non è questa la sede.

Io userei la parola genocidio per dire Franceschini che non voleva usarla. Io la userei anche e la sottolineerei.

Comunque esprimiamo un voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

La Sindaca voleva intervenire in merito all'impegno che viene chiesto alla sua persona.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Stante le dichiarazioni dei partiti politici che abbiamo sentito questa sera, io trovo una grande

ambiguità, rispetto a quella che è un po' la postura di cui ci si rende così partecipi e si manifesti la volontà di due popoli due stati, ma poi tutti questi distinguo in realtà frenano quello che dovrebbe essere un seguito tangibile, fattibile di quello che si afferma, perché affermare due popoli due stati e poi non provare a trovare, a proporre anche delle soluzioni.

Io personalmente trovo anche un controsenso all'interno di questo ordine del giorno perché affermare di riconoscere a tutti gli effetti lo stato di Palestina nei confini precedenti all'occupazione del 1967 e non, in qualche modo, riconoscere il fatto che ci sono dei territori occupati oggi, quindi non stiamo parlando di quello che potrebbe essere il futuro della Striscia di Gaza, stiamo parlando dei territori occupati oggi.

Se non erro si parla di quasi 600.000 - 700.000 coloni che stanno occupando territori che, stante i confini disegnati precedente l'occupazione del 1967, dovrebbero essere assegnati alla popolazione palestinese.

Quindi io nell'impegno che viene chiesto e che auspico sia votato dal Consiglio Comunale, certamente svolgerò il ruolo che viene richiesto, anche se con un po' di - non so! - amarezza, passatemi questo termine, rispetto a quella che è l'efficacia, che potrebbe essere l'efficacia di un'azione che chiaramente è uno stimolo per il Governo italiano, però è uno stimolo che dovrebbe anche legarsi ad un progetto e ad un piano fattivo, che non sia semplicemente una dichiarazione, come probabilmente è quello a cui stiamo assistendo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Andiamo quindi in votazione. Prego Consiglieri.

Hanno quindi votato tutti i Consiglieri. Consiglieri presenti 13, Consiglieri astenuti 1, Consiglieri votanti 12, quindi voti favorevoli 9, voti contrari 3 e sono Carlomagno+, Cozzi, Bolis.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. BOTTARI

Dell'astenuito si deve dire il nome.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ah sì.

Il Consiglio Comunale quindi delibera di approvare l'ordine del giorno allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera A.

P. N. 16 - OGGETTO: INTERROGAZIONE PRESENTATA IN DATA 20/9/2024 - PROTOCOLLO N. 26278 - DAL GRUPPO FRATELLI D'ITALIA - IN MERITO ALLA RIMOZIONE DI ALCUNI DOSSI LIMITATORI DI VELOCITA' SUL TERRITORIO COMUNALE.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Andiamo avanti con il successivo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Interrogazione presentata in data 20 settembre 2024, protocollo 26278, dal gruppo Fratelli d'Italia in merito alla rimozione di alcuni dossi limitatori di velocità sul territorio comunale".

Vado a darne lettura.

Premesso che la presenza di limitatori di velocità, definiti dossi, è uno dei metodi più efficaci per indurre i conducenti di veicoli a ridurre la velocità e che la presenza di dossi è sempre più diffusa per mettere in sicurezza strade in cui vi sono attraversamenti pedonali oppure la contemporanea presenza di veicoli, biciclette e/o pedoni sul sedime stradale.

Osservato che, in modo particolare, a seguito degli eventi climatici dello scorso 24 luglio 2023, alcuni dossi sul territorio di Nerviano sono stati danneggiati e, in seguito, rimossi, senza essere sostituiti.

Inoltre, diversi risultano irregolari e danneggiati per via della normale usura del tempo.

La situazione ci è stata segnalata da diversi cittadini e poi riscontrata, in modo particolare, in via Unione, via Per Villanova e via Sant'Anna, come anche in via Garibaldi.

Si chiede alla signora Sindaca se sia a conoscenza della situazione attuale e se vi siano in programma interventi di ripristino dei dossi o altra soluzione equivalente.

L'interrogazione è con risposta orale ed è a firma della Consigliera Carlomagno Federica e non era stata evasa nel precedente Consiglio Comunale. Prego Consigliera.

CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)

Sì, non aggiungo molto, semplicemente volevo capire a che punto siamo, se ci sono degli interventi a breve o nel lungo termine.

Abbiamo assistito comunque a diverse Commissioni e Consigli in cui si vedono tanti interventi, volevo un po' una panoramica per capire quali saranno gli interventi più immediati e quali magari quelli di lungo periodo e capire come mai i dossi che sono stati rimossi per varie cause non sono stati sostituiti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Prego.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Allora io condivido in pieno il senso di questa interpellanza.

Allora, in linea di principio, innanzitutto la maggior parte dei dossi di plastica che troviamo sul nostro territorio non sono più a norma, la maggior parte, poi bisognerebbe andare a vedere esattamente, perché la norma è anche abbastanza complicata, va a definire tutta una serie di peculiarità e di condizioni in cui si possono usare o non si possono utilizzare, parlo in senso generale.

Stante questa condizione, l'approccio che stiamo adottando, rispetto a questo problema, è quello di rimuovere tutti quelli che sono ammalorati e, laddove sono previsti degli interventi di ripristino dell'asfalto, in quel caso vengono ripristinati o degli attraversamenti pedonali in asfalto o delle intersezioni rialzate che vengono realizzate sulla strada.

Quindi, in realtà, noi andiamo a sostituire questi dossi diciamo ammalorati e di plastica con degli interventi strutturali sulla strada che dovrebbero anche garantire una durata maggiore.

Giustamente ha citato le varie Commissioni, visto che qui si parla anche di una situazione che riguarda in particolare via Garibaldi e le frazioni, noi anticiperemo alcune delle ipotesi portate in sede di Commissione, limitatamente a questo aspetto, nel senso che abbiamo già previsto con il piano strade che si sta realizzando in questo periodo, l'attraversamento pedonale in via Cadorna.

Quindi già il progetto esecutivo appaltato prevede un attraversamento pedonale in via Cadorna. E questo dovrebbe consentire poi un attraversamento in sicurezza dei pedoni.

Dopodiché, stiamo pensando a due intersezioni stradali su via Della Novella, sempre per mitigare la velocità su via Della Novella, e un attraversamento su via Garibaldi, sempre intersezione.

Questa è una variante dell'appalto che è già stato appaltato, però diciamo che con i vari ribassi d'asta,

confidiamo di, non vorrei espormi più di tanto, però i due su via Della Novella probabilmente sono contemplati e potrebbero rientrare nelle economie che arrivano da questi ribassi d'asta; vedremo di farci entrare anche la via Garibaldi.

Così come stiamo già pensando di provare anche a riqualificare i marciapiedi, anche perché noi abbiamo approvato qualche mese fa un documento, che è il PEBA che è il documento che ci impegna anche alla rimozione e all'abbattimento delle barriere architettoniche.

Questi strumenti, gli attraversamenti pedonali e le intersezioni rialzate, così come i marciapiedi ovviamente, vanno anche in questa direzione.

Quindi c'è sicuramente una volontà di poter agire in questo modo, quindi in maniera strutturale, però compatibilmente con le risorse. E quindi li leghiamo, leghiamo questi atti, queste azioni, questi interventi all'interno degli appalti strade. Questa è un po' la linea generale.

Quindi anche rispetto alla Commissione, noi andremo in realtà ad anticipare alcuni interventi proprio in questa misura.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Consigliera Carlomagno se vuole, essendo un'interrogazione con risposta orale, può solo... gli altri Consiglieri non possono intervenire. Quindi se vuole, sennò andiamo avanti. Non vuoi? Ok, andiamo avanti.

P. N. 17 - OGGETTO: - INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 19/09/2024 - PROTOCOLLO N. 26250 - DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO AL BANDO DEI PROGETTI DI CITTADINANZA ATTIVA.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Procediamo, andiamo al punto successivo che ha per oggetto: "Interpellanza presentata in data 19 settembre 2024, protocollo 26250, dal gruppo Con Nerviano Gruppo Indipendente Nervianese Lega Salvini Lombardia, in merito al bando dei progetti di cittadinanza attiva".

Vado a darne lettura.

Premesso che da marzo del 2023 è in vigore a Nerviano il regolamento comunale per i progetti di cittadinanza attiva.

Visto che lo scopo è quello di stimolare e rendere possibile forme di collaborazione con i cittadini nella direzione di un impegno diretto dei nervianesi per il decoro del proprio paese.

Sottolineato che dal 31 luglio al 15 settembre è stato attivato apposito bando per il progetto di cittadinanza attiva riguardo alla possibilità di candidature per eseguire piccoli lavori di manutenzione edili e imbiancature dei seguenti edifici scolastici: scuole primarie di Garbatola e Sant'Ilario, scuola secondaria di primo grado di via Leonardo Da Vinci, scuola dell'infanzia di via Dei Boschi.

Visto tutto ciò, si chiede di sapere quante persone hanno aderito e, di conseguenza, il numero dei patti di collaborazione messi in atto e in quale delle scuole sopra citate si interverrà.

A firma del Consigliere Massimo Cozzi. Prego.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Questa interpellanza fa il seguito sempre ad un'altra sull'argomento che era stata fatta nel mese di febbraio, esatto.

E niente, visto che era stato fatto da parte dell'amministrazione comunale, come citato nell'interpellanza, questo bando di cittadinanza attiva, dove si dava la possibilità di candidarsi per piccoli lavori nelle scuole, in modo particolare manutenzione edile, imbiancatura e ci si riferisce alle scuole primarie di Garbatola e Sant'Ilario, la scuola

secondaria di primo grado di via Leonardo Da Vinci e la scuola dell'infanzia di via dei Boschi.

Quindi volevo sapere, seppur in ritardo, perché l'interpellanza è slittata, se aveva avuto successo o meno e se qualcuno aveva aderito. Grazie.

ASSESSORE REDEPAOLINI MARIA CAROLINA

Buonasera anche da parte mia.

Allora, purtroppo, nonostante il tentativo di esperimento di questo bando, non abbiamo raccolto adesioni.

Per cui non posso dare un numero rispetto ai patti di collaborazione che sono stati attivati proprio perché adesioni non ce ne sono state, nonostante avessimo registrato in maniera ovviamente informale delle disponibilità da parte di alcuni genitori.

Per cui, ahimè, il tentativo non ha portato ad un risultato immediato.

Quello che contiamo di fare è ovviamente di non demordere, al di là di questa specificità, di questa proposta in generale rispetto all'iniziativa, è quella essendo andati a strutturare sul sito comunale, sul sito istituzionale una pagina ad hoc dove dà in maniera più organica tutte le informazioni per potersi candidare anche a essere cittadini attivi.

Se rimaniamo nell'alveo di questo bando che era stato appunto pubblicato sui nostri canali, l'idea è quella di provare a coinvolgere la dirigente che finalmente si è insediata, per capire se magari con una circolazione della possibilità all'interno della scuola e con i loro canali si possa riuscire a raccogliere qualche adesione in più, che purtroppo in questo momento non è arrivata.

Per cui, la combo di una parte del sito dedicata e, nello specifico, di questo bando, di questa proposta una circolazione propria all'interno della scuola, proveremo a ritentare questa strada.

Sono in itinere anche altre riflessioni rispetto ad altri bandi, per il momento però specificatamente sulla richiesta, devo purtroppo confermare che non ci sono adesioni attive. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Sì, velocissimo. Spiace che comunque un regolamento che è stato fatto giustamente per coinvolgere la cittadinanza, poi nei fatti constatiamo

che in oltre un anno e mezzo praticamente vi è interesse zero da parte della cittadinanza.

Questo è poi in realtà perché forse è stato messo anche sul giornalino comunale, se mi ricordo bene, poi è stato messo sul sito e i risultati sono pari a zero.

Accolgo con piacere l'ultima proposta che ha fatto l'Assessore di sentire eventualmente la dirigente, magari anche il consiglio di istituto, perché ad esempio io so, ma succedeva anche a Nerviano diversi anni fa, che diversi genitori si erano impegnati, anzi avevano attivamente dipinto praticamente le pareti delle loro classi.

Quindi magari coinvolgendo direttamente il nuovo dirigente o in primis il consiglio di istituto e i genitori magari si potrebbe avere un successo che per il momento, questa è la realtà, non c'è, perché se in un anno e mezzo, nonostante gli sforzi che sono stati fatti, è evidente che da parte della cittadinanza l'interesse non c'è.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Se non ci sono interventi passiamo al successivo.

P. N. 18 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 20/09/2024 - PROTOCOLLO N. 26272 - DAL GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO - IN MERITO AI LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DEL QUARTO BINARIO.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Passiamo al successivo punto, che è il diciottesimo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Interpellanza presentata in data 20 Settembre 2024, protocollo 26272, dal gruppo Partito Democratico in merito ai lavori per la realizzazione del quarto binario".

Vado a darne lettura.

Si chiede alla Sindaca di informare il Consiglio Comunale sulla fase dei lavori e sulle garanzie ricevute dall'impresa esecutrice per la limitazione dei disagi connessi alla realizzazione del campo base.

Quanto all'attività di occupazione finalizzata all'esproprio da parte di Italfer, si chiede di conoscere l'esito dell'incontro previsto per fine agosto finalizzato ad affrontare il tema dell'indennità di esproprio delle aree di proprietà comunale.

La prima firmataria, la Consigliera Forloni, prego.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Avrei nient'altro da aggiungere, se non che è un po' risalente.

Chiederei solo che venga data risposta senza rubare tempo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Prego Sindaca.

SINDACA COLOMBO DANIELA

E' un po' datata, infatti mi sono andata a riguardare gli appunti.

Allora, innanzitutto, qui c'era un errore rispetto a quello che era l'obiettivo di quell'incontro, perché qui si cita: finalizzato ad affrontare il tema dell'indennità di esproprio.

In realtà, quell'incontro non era finalizzato a questo obiettivo, era un incontro che era stato chiesto dai residenti il 4 di agosto perché avevano chiesto all'ente di assumere un ruolo di facilitatore, tra virgolette, in un incontro con Italfer e i responsabili, i responsabili sono la ditta che ha in appalto

l'ampliamento della linea, più che altro perché volevano delle rassicurazioni rispetto al campo base.

A quell'incontro abbiamo partecipato sia io, che il Presidente del Consiglio, che il Comandante della Polizia Locale che aveva, in quell'occasione, garantito la massima disponibilità anche degli agenti a controllare e presidiare quell'area, in particolare dal momento in cui sarebbero state abbattute diciamo le casettine che componevano gli Orti Urbani e, quindi, si sarebbe iniziato poi a realizzare il campo base.

In quell'occasione, il responsabile dei lavori, perché non era un incontro con Italfer, c'era l'azienda, come si chiama? Notari, che è incaricata dei lavori.

Loro hanno tenuto, in particolar modo, a precisare che il campo base è sarebbe stato costituito da abitazioni temporanee e da infrastrutture in grado di ospitare il personale incaricato poi delle opere, quindi si parlava di ingegneri, si parlava di lavoratori, si parlava di tecnici e si parlava anche di impiegati.

Quindi l'idea che stava passando di un campo base fatto da chissà chi, era un po' un'idea che loro hanno voluto in qualche modo precisare. Quindi non c'è personale lì non si sa a che titolo, addirittura loro nel campo base pensavano proprio di, non pensavano, avevano pianificato di spostare gli uffici che oggi sono a Rho, del personale che poi dovrà in qualche modo seguire tutto l'iter di ampliamento.

A quell'epoca si parlava anche, era emersa la questione della movimentazione, quindi da dove sarebbero passati i mezzi e i referenti delle opere avevano garantito che sarebbero passati dalla via 1° Maggio, quindi allo scopo di minimizzare un pochino il disturbo per i residenti in quella zona di Cantone.

Dopodiché, loro avevano anche fissato un cronoprogramma, che poi sentiremo anche dal Presidente Lattuada; sembra sia un po' saltato perché loro avevano ipotizzato di fare rapidamente una bonifica bellica, che è un atto assolutamente previsto in tutte queste situazioni.

In realtà, proprio i giorni scorsi è arrivata una comunicazione da Italfer che durante la bonifica bellica che hanno avviato hanno trovato del materiale antropico, che quindi dovrà essere anche bonificato; e quindi smantellato e bonificato previa analisi dei contenuti.

Quindi credo che questo rallenterà un pochino i tempi. Si sono svolti alcuni incontri alla quale ha partecipato il Presidente.

Quindi, rispetto all'interpellanza, diciamo che l'argomento è risolto. Se volete ulteriori informazioni rapidamente...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Posso farlo io.

SINDACA COLOMBO DANIELA

...magari il Presidente può dare ulteriori informazioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ci tengo, anche se è tardi, a dare delle informazioni in merito.

Per l'area Maggiore, ovvero quella degli ex Orti comunali e quella zona, l'immissione in possesso da parte di RFI è avvenuta al 25 di luglio del 2024.

Per le altre aree un po' più marginali che erano inserite all'interno del Parco del Roccolo, dove siamo con proprietari, insieme agli altri Comuni qualche giorno prima.

In sostanza, anche nell'interpellanza si chiedeva in merito al discorso dell'indennità di esproprio. Allora, per quanto riguarda entrambe, cioè tre sono le indennità che dovrebbero arrivare a Nerviano, le due sono insieme ad altri Comuni, per cui abbiamo una comproprietà, e tutte le Giunte di tutti i Comuni coinvolti hanno quindi accettato l'indennità proposta, si sta parlando di una somma che a Nerviano è pari circa a 8.000 euro complessivamente per quelle due aree.

Naturalmente l'area più importante e sia in termini di superfici, che anche, di conseguenza, di valore, era quella della zona degli Orti per la quale non è stata presentat una mancata accettazione, ma è stato chiesto di incontrarsi, sedersi ad un tavolo perché, e questo era anche previsto dal sopralluogo che è stato fatto, perché il 25 di luglio è stato fatto un sopralluogo e, in quel momento, c'è stata l'immissione in possesso. E lo scopo del sopralluogo era proprio quello di valutare se ci siano delle condizioni, delle caratteristiche delle aree oggetto ad esproprio in generale che non sono state comunque tenute conto per la valutazione dell'indennità.

Indennità della quale comunque tu non hai, espropriante, una relazione, cioè ti dicono solo che ti sarà dato un valore in base e poi ricavi il tot euro al metro quadro.

Lì è stato fatto presente comunque che l'area ad esempio non teneva conto della presenza di gelsi secolari, cioè di gelsi importanti, che non teneva conto del valore economico dell'area, nel senso che al cittadino proprietario di un'area con la stessa

destinazione, il valore IMU era sicuramente maggiore rispetto a quello che RFI ci dava.

Una serie quindi anche di considerazioni che sono state fatte. Quindi il 25 di luglio si aveva tempo 30 giorni per inviare l'accettazione o chiedere di sedersi.

Nel momento in cui non si rispondeva, ma questo vale per tutti, in automatico veniva presa come una mancata accettazione dell'indennità e, di conseguenza, quell'importo, l'80% dell'indennità sarebbe confluito in Cassa Depositi e Prestiti, in attesa che poi si sarebbe sbloccata con le vertenze, le cause tra.

Allora, noi abbiamo accettato le prime due, abbiamo, in qualche modo, detto sediamoci ad un tavolino, ma a un certo punto, e questa cosa siamo la siamo verificando, anche se è accaduta per i privati, non si è avuto praticamente seguito a quello che era previsto.

Ovvero data dell'immissione in possesso al 25? Entro quindi il 25 di agosto tu dovevi rispondere accetto. Dall'accettazione, quindi da quel 25 di agosto, c'era tempo 60 giorni entro i quali avrebbero dovuto darti l'80% dell'indennità.

Ma allora il Comune di Nerviano per quanto riguarda i terreni, quelli di proprietà con altri enti, non è arrivato nulla, ma, a quanto pare, nemmeno ai privati. Io ho provato a indagare con alcuni privati, al momento quindi sono in ritardo.

Sorvolo su tutte le altre questioni.

Ci sono due opere che riguarderanno Nerviano, oltre alla fermata e oltre al parcheggio, i due sottovia, i due sottopassi. Parliamo di due sottopassi, uno naturalmente è quello agricolo, quello che è già in località chiamiamola Orti, che deve essere allargato, e l'altro però è il nuovo sottopasso, quello che da via Ticino andrà con collegarsi a via Olona a Parbiago, dove una volta quindi c'era un vecchio passaggio a livello chiuso da anni.

Allora, i tempi erano questi, l'S6 è stato chiuso al passaggio del momento dell'immissione in possesso, l'S6 è il sottopasso agricolo, quello di Cantone in zona Orti, e i lavori in teoria vedevano, dall'incontro che erano stati fatti, un termine entro luglio 2025, da ottobre 2024.

Quindi a ottobre 2024 avrebbe dovuto iniziare i lavori e luglio 2025 terminarli per questo sottovia.

L'altro, il sottovia SL25 che riguarda sia Nerviano, che Parabiago, la previsione di inizio lavori era per ottobre con termine settembre 2025.

Al momento, su questo passaggio, su questo sottovia, sul territorio di Nerviano fino all'altro giorno, fino a due giorni fa non c'era nemmeno posata la

cesata, non era delimitata l'area, non era stata nemmeno comunicata comunque l'occupazione del tratto; mentre sul territorio di Parabiago sì, ovvero hanno iniziato a mettere le cesate per delimitare l'area di cantiere che più o meno dalla provinciale arriva alla zona, però fisicamente lavori proprio di scavi e inserimento del nuovo sottopasso che avverrà a spinta non sono avvenuti, non sono ancora partiti. Quindi ci sono dei ritardi su queste attività.

C'è da dire che comunque i Sindaci, gli Assessori e delegati hanno costituito dei gruppi di lavoro, nel senso che comunque si incontrano e si scambiano le informazioni, oltre che avere organizzato degli incontri con Città Metropolitana per quelle che erano le parti legate soprattutto alle Provinciali.

Allora diciamo che il Comune di Nerviano in questo momento è il Comune che avrà meno disagi. Il problema saranno sicuramente, non parlo solo di espropri perché comunque anche il cittadino di Nerviano avrà ha degli espropri, ma proprio dei disagi soprattutto sulla viabilità in questi periodi, nei periodi dei lavori.

Sicuramente i Comuni a noi limitrofi avranno grossi disagi e può essere che possano avere anche delle ricadute sui cittadini di Nerviano, si pensi a tutti i lavori di tutti i sottopassi anche solo a Parabiago o indietro.

Ho cercato di essere sintetico, non so se ce l'ho fatta. Se voi avete delle domande. Grazie. Punto successivo...

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Un disagio evidente, al di là di quello che è stato detto, che mi è stato riferito da alcuni agricoltori che utilizzavano il sottopasso, quello che è stato chiuso a Cantone, è che adesso stanno facendo un giro prendendo il sottopasso grande.

Poi per andare sulla strada provinciale 109 devono voltare magari a sinistra e non possono rischiare, quindi vanno addirittura fino alla rotatoria successiva, per poi tornare indietro. E quindi questi, come è stato detto, sono disagi in più che stanno subendo gli agricoltori del territorio. Mi è sembrato corretto dirlo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Sì, sicuramente, io probabilmente mi sono espresso male, tutto porta dei disagi, più piccoli, più grandi, ma io e anche credo gli altri amministratori dei Comuni limitrofi, la preoccupazione è proprio che vada in

collasso la viabilità su quei Comuni, perché finché non vengono realizzati i nuovi e chiudi quelli esistenti, per allargarli secondo me qualche ragionamento andrà fatto.

P. N. 19 - OGGETTO: - INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 20/09/2024 - PROTOCOLLO N. 26274 - DAL GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO - IN MERITO ALL'AFFIDAMENTO AD UNA COOPERATIVA DELL'ATTIVITA' DI BACK OFFICE DEL COMANDO UNICO DI POLIZIA LOCALE.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Punto successivo "Interpellanza presentata in data 20 settembre 2024, protocollo 26264, dal gruppo Partito Democratico in merito all'affidamento ad una cooperativa dell'attività di back-office del Comando Unico di Polizia Locale".

In relazione all'affidamento a cooperativa sociale dell'attività di back e front office del Comando Unico di Polizia Locale Nerviano - Pogliano, si chiede di conoscere i termini e i costi di tale incarico, nonché le ragioni impeditive di un'assunzione anche a tempo determinato per far fronte alla necessità di temporanea sostituzione di personale.

Prima firmataria la Consigliera Forloni.

Non ha niente da aggiungere, per cui prego Sindaca.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Questa richiesta nasce da una determina che il 30 di agosto, il Comandante ha effettuato affidando alla Cooperativa Sociale "Il Portico" un servizio di back-office, così come descritto nell'interpellanza, costituito da data entry per il periodo 1° settembre 2023 - 31 dicembre 2023

E questo è stato necessario a fronte di un incremento dell'attività di back-office per garantire in qualche modo la notifica delle sanzioni entro il termine di legge perché c'è un termine di legge oltre il quale non è possibile più effettuare le notifiche, quindi qui si incorre anche in reati gravi.

Quindi l'incremento è dettato dal fatto che, tanto per citare qualche numero, dal punto di vista del valore, nel 2022, nello stesso periodo, cioè 8 mesi, gennaio - agosto, io l'analisi l'avevo fatta ad agosto, ho anche il valore attualizzato, però in quel momento in cui era stata presentata l'interpellanza, le sanzioni del periodo gennaio - agosto 2024 erano pari a 250.000 euro, contro un 75.000 euro di accertamenti del 2022.

Quindi, capite bene la dimensione del problema. Praticamente, in 8 mesi, da 750 accertamenti nel 2022, siamo passati a 2.500 accertamenti. E quindi questo ha

rappresentato una mole elevata di lavoro da parte dell'ufficio verbali.

Tenete presente una cosa, che questi accertamenti, come magari uno potrebbe pensare, non sono fatti in maniera vessatoria, rispetto al povero cittadino che deve parcheggiare temporaneamente, arrivano in gran parte, forse il 90% dei casi, dalle attività che vengono svolte tramite il targa system. Quindi sono le infrazioni che arrivano dal targa system, dalla lettura delle targhe, quindi stiamo parlando di gente che sta circolando senza assicurazione, senza la revisione.

E quindi va nella direzione di garantire una tutela e una sicurezza dei cittadini in prima persona, in primo luogo, perché se poi ad un cittadino dovesse capitare di fare un incidente con uno che viaggia senza assicurazione, i problemi diventano molto, molto pesanti.

Quindi sono sanzioni che sono frutto dell'attività e di quell'investimento che abbiamo fatto dal punto di vista dell'installazione dei targa system.

Il costo di questo servizio totale, quindi il periodo settembre - dicembre, di 2.697 euro per 9 ore settimanali, il 40% in capo al Comune di Nerviano, cioè il Comune di Nerviano paga 1.078 euro per questo servizio.

Allora la ragione per la quale non si è optato per una soluzione diversa è proprio quella che è anche scritta nell'interrogazione, cioè assumere un tempo determinato per una necessità probabilmente temporanea, è chiaro che vuol dire che noi andiamo a rendere strutturale un numero di persone, un aumento del personale di fronte ad un'attività che magari un domani, anche per effetto di alcuni automatismi, informatizzazione o la digitalizzazione di alcuni processi, potrebbero anche ridursi in forma naturale.

Solo per completezza di informazioni, il costo del personale del Comune di Nerviano costituisce il 23% delle entrate correnti, poi lo vedremo meglio quando l'Assessore Minoja ci presenterà il Bilancio.

Quindi non si tratta di un vincolo ad assumere per il Comune di Nerviano, perché dal punto di vista della capacità assunzionale il Comune di Nerviano potrebbe assumere delle figure.

Il problema è che il Comune di Nerviano non ha la capacità di sostenere con le entrate fiscali aumenti di personale. E questo purtroppo è un dato che rende gli uffici, tutti gli uffici veramente trasversale in sofferenza, perennemente in sofferenza.

Ed è questa la ragione per la quale ci si sta un pochino barcamenando con iniziative che sono alternative

all'assunzione a tempo determinato. E quindi alternative al rendere strutturale un aumento di personale per l'ente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Consigliere Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Sì, su questo punto io ho chiesto per avere dei dati anche per capire dall'ufficio praticamente chiedendo al Comando Unico sui dati richiesti sulle multe date.

La risposta che mi è arrivata è stata che Nerviano nel 2023 sono stati dati verbali totale 1.775 per un importo di Euro 268.000; Pogliano nel 2023 verbali totali 1.107 per un importo di Euro 177.630.

La differenza invece l'abbiamo nel 2024 perché a Nerviano dal 1° gennaio al 31 agosto 2024, quando avevo fatto la richiesta, sono stati fatti verbali totali 1.271 per un importo di Euro 212.000; invece a Pogliano e secondo me da qua è venuta l'esigenza di prendere una persona di questa cooperativa, sono stati fatti in totale: a Nerviano 1.271, a Pogliano 3.494 verbali, per un totale di euro 388.703.

E cosa è cambiato? E' cambiato che praticamente Pogliano ha messo un sistema di rilevazione infrazioni semaforiche da remoto, e quindi con questo nuovo strumento sono state date 2.186 sanzioni per un importo totale di 224.000 euro.

Quindi sostanzialmente l'aumento che adesso ha portato ad assumere la persona di questa cooperativa è data dal fatto che Pogliano ha messo questo strumento.

Quindi a me pare da una parte corretto che le spese questa volta sono state ripartite con 60% per quanto riguarda il Comune di Pogliano e 40% per quanto riguarda il Comune di Nerviano, anche se ritengo che praticamente questa persona che è stata presa in più, visto che comunque è dovuto a questo aumento di questo strumento messo, doveva comunque gravare ancora di più sul Comune di Pogliano.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Beh lei ha fatto il commento e si è dato anche la risposta, infatti da contratto e da convenzione i costi avrebbero dovuto essere ripartiti in misura 60 - 40: 60 Comune di Nerviano, 40 Comune di Pogliano.

In questo caso, come ho detto, il Comune di Nerviano paga il 40% proprio perché, ancorché ci sia stato un incremento e ve l'ho citato, da 750 accertamenti

a 2.500, ancorché ci sia stato questo incremento, quello di Pogliano è stato superiore. Da qui l'accordo di inversione della quota di compartecipazione alla spesa.

P. N. 20 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 20/09/2024 - PROTOCOLLO N. 26275 - DAL GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO - IN MERITO ALLA SITUAZIONE VIABILISTICA DI VIA ISONZO IN FRAZIONE GARBATOLA.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Il punto successivo ha per oggetto "Interpellanza presentata in data 20 Settembre 2024, protocollo 26275, dal gruppo Partito Democratico in merito alla situazione viabilistica di via Isonzo in frazione di Garbatola".

Richiamate le interpellanze del 15 novembre 2022 e del 27 febbraio 2024 con le quali i Consiglieri del gruppo PD, evidenziata la situazione di grave insicurezza derivante dal flusso di traffico interessante la via Isonzo chiedevano all'Assessore alle opere pubbliche e alla Giunta se sia loro intenzione di prendere provvedimenti e investire risorse per la messa in sicurezza e la riqualificazione della via Isonzo con la necessaria realizzazione di un sistema di illuminazione stradale e di una pista ciclopedonale nel tratto a partire dall'intersezione con via Damiano Chiesa fino alla rotonda di via Pogliano - via Lainate.

Richiamate le risposte dell'Assessore ai lavori pubblici e della Sindaca che, pur riconoscendo la necessità di un intervento, ne escludevano la fattibilità in ragione dei costi elevati.

Rilevato che il flusso del traffico automobilistico è ulteriormente aumentato, così come è aumentato il passaggio di pedoni e ciclisti evidenziando ulteriormente i rischi per la sicurezza derivanti anche dalla mancanza di adeguata illuminazione.

A fronte di quanto sopra,

- Si chiede quali interventi immediati intende assumere la maggioranza per la sicurezza di chi percorre via Isonzo e degli abitanti della stessa e delle vie limitrofe;
- Si chiede se la maggioranza intenda o meno valutare un intervento sulla viabilità interessante via Isonzo e le vie limitrofe per garantire la sicurezza della circolazione e quella degli abitanti di tali vie.

Prima firmataria la Consigliera Forloni, prego.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

...perché mi sembra chiaro, abbiamo una questione che avevamo già proposto e quindi si chiedeva anche un

aggiornamento delle valutazioni che adesso vengono anche spostate sul progetto probabilmente per la viabilità delle frazioni.

Comunque si voleva un aggiornamento ribadendo, perché è quello che viene costantemente richiamato e cioè il problema della sicurezza di chi si muove su via Isonzo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Prego.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Allora, sarò telegrafica, anche perché recentemente, più precisamente il 6 novembre, si è tenuta una Commissione all'ordine del giorno era la proposta del Piano particolareggiato del traffico per le frazioni, e lì si parlato anche di via Isonzo.

Quindi credo ci fosse, lei non c'era, forse il Consigliere Franceschini.

E' una proposta, quindi stiamo ancora parlando di proposte, perché è stato presentato uno studio piuttosto esaustivo e quindi con diverse opzioni, sono delle proposte, alcuni residenti hanno posto delle questioni, quindi saranno recepite laddove è possibile recepirle.

Per quanto riguarda la frazione di Garbatola, in particolare la via Isonzo, cito esattamente cosa portava la proposta: installazione segnaletica verticale e orizzontale di senso unico alternato a vista in corrispondenza dell'intersezione con via 20 Settembre e lungo via Isonzo a circa 30 metri dall'intersezione con via 20 Settembre.

Viene data la precedenza alla percorrenza in uscita dalla frazione ovvero verso sud su via Isonzo.

Non le sto a spiegare le ragioni e gli studi che sono stati fatti perché, ripeto, dovrei stare qui un'ora tanto è... quindi direi...

Ecco, in aggiunta a questo, è stata proposta l'inversione del senso unico su via San Francesco.

Queste sono le proposte che sono state portate in sede di Commissione, adesso sentiremo un po' anche riscontri dalla cittadinanza, però diciamo che non c'è...

Purtroppo quella via presenta tutta una serie... ha una conformazione tale per cui diventa difficile qualsiasi tipo di intervento di altra natura, perché non è che si possano abbattere le case, lì ci sono delle abitazioni, quindi la strada è fatta in un certo modo, i marciapiedi non ci stanno, e quindi... Tra l'altro, è anche abbastanza complicato immaginare un senso unico.

Ripeto, non voglio ripetere tutto il discorso che ha fatto l'ingegnere in occasione della Commissione, però alla fine questo è ragionevolmente quello che si potrebbe immaginare. E poi vedremo come realizzare insomma.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Proseguiamo, ci sono interventi? Perfetto, andiamo avanti.

Scusate solo un attimo...

P. N. 21 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 20/09/2024 - PROTOCOLLO N. 26276 - DAL GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO - IN MERITO ALLA PROSSIMA SCADENZA DELLA PROROGA DEL CONTRATTO D'APPALTO PER LA RACCOLTA RIFIUTI.

P. N. 22 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 12/11/2024 - PROTOCOLLO N. 31067 - DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO ALLO SVILUPPO SOCIETARIO DI GESEM.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Interpellanza presentata in data 20 Settembre 2024, protocollo 26276, dal gruppo Partito Democratico in merito alla prossima scadenza della proroga del contratto di appalto per la raccolta rifiuti".

Vado a darne lettura.

Vista la ormai prossima scadenza della proroga del contratto d'appalto per la raccolta dei rifiuti urbani si chiede di voler informare il Consiglio Comunale in merito alle valutazioni raggiunte dall'advisor incaricato dell'esame delle ipotesi relative all'affidamento dell'appalto.

Vista l'impossibilità di procedere con un nuovo affidamento nel breve spazio di tempo che ci separa dal termine della proroga, si chiede di sapere quali saranno i termini di esecuzione del servizio e costi stimati dal gennaio 2025.

Prima firmataria la Consigliera Forloni.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Volevo solo dire che al punto 27 è un po' diversa la richiesta, però comunque riguarda i rifiuti. Chiedo se potevamo unire?

Il punto n. 27 che è di Lega, non so, a meno che questo scambini di più. No, è diversa... era per stringere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

...voi mi volete male sulla lunghezza...

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Io?

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

La 27 è quella del Consigliere Cozzi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ok, allora "Interpellanza presentata in data novembre 2024, protocollo 31067 dal gruppo Con Nerviano Gruppo Indipendente Nervianese Lega Salvini Lombardia in merito allo sviluppo societario di GESEM".

Sorridevo perché è sintetica, almeno quella della Forloni, due righe, vista l'ora!

No, la leggiamo, per rispetto dei Consiglieri si legge. Le delibere possiamo non leggerle, poi se svengo...

Premesso che l'assemblea dei soci di GESEM all'inizio dell'anno 2022, dopo un lungo percorso di valutazione condiviso da consulenti tecnici e giuridici, aveva individuato nella holding pubblica pluripartecipata il modello organizzativo ritenuto più vantaggioso per garantire la governance e l'efficienza gestionale dei servizi ad essa affidati ed, in particolar modo, quelli di igiene ambientale.

Considerato che tale percorso, negli intendimenti dei soci avrebbe dovuto garantire:

- a) l'efficienza e l'efficace aggregazione territoriale del bacino in vista di una gestione unitaria del servizio;
- b) il mantenimento in capo ai Comuni delle scelte strategiche;
- c) la valorizzazione del know-how di GESEM, la governance della società dei servizi strumentali attraverso contratti di rete;
- d) efficienza gestionale secondo i migliori standard reperibili sul mercato.

Verificato che tutte le Amministrazioni comunali, con il distinguo di quella di Lainate, hanno deliberato in Consiglio Comunale tale atto di indirizzo strategico secondo un modello condiviso.

Preso atto, tuttavia, che il Comune di Lainate, con delibera del Consiglio Comunale n. 69, del 30 novembre 2022, ha rilevato

- a) a che in data 4 ottobre 2022 il comitato di indirizzo strategico di CAP ha approvato un piano industriale in cui è previsto un maggiore sviluppo nel settore ambientale a favore del territorio e con una prospettiva di costruzione di un soggetto aggregatore, tutto ciò tramite la società Amiacque;
- b) B che gli elementi del piano industriale di CAP meritano di essere approfonditi e che l'opzione

di una gestione In House con CAP, che potrebbe svolgersi in termini coerenti rispetto alla gestione del servizio di igiene urbana, appare utile a garantire una razionalizzazione della partecipazione dei Comuni a diverse società pubbliche.

Preso atto quindi che, per le ragioni di cui sopra, il Comune di Lainate ha provveduto deliberare, da un lato un atto di indirizzo favorevole alla prosecuzione del percorso di costituzione di una holding pubblica pluripartecipata e, dall'altro, ha conferito il mandato al Sindaco di coinvolgere i Comuni soci di GESEM nelle valutazioni di opportunità in ordine alle possibili sinergie con CAP.

Rilevato che con una tempistica quanto mai singolare e tempestiva, in data 13 dicembre 2022, ossia solo tredici giorni dopo la delibera del Consiglio Comunale di Lainate, il gruppo CAP ha provveduto a formalizzare una richiesta di incontro per esplorare le possibili sinergie tra l'attività del servizio idrico integrato e le attività ricadenti nel settore dell'igiene urbana.

Visto che in esito all'incontro di cui sopra con il gruppo CAP nel mese di gennaio 2023, l'assemblea dei soci di GESEM ha deliberato all'unanimità di interrompere il percorso riorganizzativo precedentemente approvato ed in corso di svolgimento e di dare mandato all'amministratore unico di GESEM di sottoscrivere un memorandum con CAP per esplorare la sussistenza o meno di queste possibili sinergie, fissando quali obiettivi strategici di questo nuovo percorso:

1. la salvaguardia del know-how aziendale;
2. la garanzia della continuità e della sostenibilità economica dei servizi erogati direttamente da GESEM;
3. la garanzia della continuità del servizio di igiene urbana;
4. il mantenimento dei valori economici deliberati nei piani finanziari della TARI.

Visto che la durata di tale memorandum, originariamente fissata in 12 mesi, è stata prorogata sino al 31/12/2024 per via del mancato compimento delle attività di approfondimento rese necessarie.

Visto che alla disamina della documentazione di pubblico accesso, ovvero acquisita mediante accessi agli atti, sono stati presi in considerazione dai soci di GESEM più modelli attuativi del siffato indirizzo strategico che dovrebbero, in ogni caso, contemplare la prossima scadenza dei contratti d'appalto, la necessità di assumere atti deliberativi preliminari

all'attivazione della proroga tecnica, la necessità di garantire la continuità dei servizi di igiene ambientale ed, in particolar modo, dopo la scadenza del periodo di proroga al 30/06/2025, non era indicata la data.

Vista la prossimità della scadenza del termine fissato al 31/12/2024, sia per le attività ricomprese nel memorandum sottoscritto da GESEM e CAP HOLDING, sia per i contratti d'appalto dei servizi di igiene ambientale.

Verificato che ad oggi non sono stati assunti nelle sedi opportune atti deliberativi attuativi dall'indirizzo strategico sopra richiamati, né atti finalizzati a garantire la continuità dei servizi d'igiene ambientale una volta decorsi i termini contrattuali.

Si richiede di:

- a) conoscere le ragioni e le valutazioni che hanno indotto i soci di GESEM ad interrompere repentinamente l'attuazione di un modello organizzativo sostenuto da approfondimenti di consulenti a tal fine incaricati di virare su un percorso che vede un soggetto pubblico, CAP HOLDING, candidarsi in maniera autoreferenziale dall'alto della sua posizione dominante nel settore idrico, come soggetto aggregatore per la gestione su vasta scala di servizi di pubblico interesse quali l'igiene urbana, rispetto ai quali non può vantare alcun tipo di esperienza pregressa;
- b) di conoscere in via definitiva le modalità attuative in concreto prescelte dai soci di GESEM per dare seguito agli indirizzi posti come obiettivi strategici da conseguire e le relative tempistiche;
- c) di sapere se è intendimento dell'amministrazione comunale valutare le proposte progettuali di CAP in termini comparativi e, nel caso, mediante quali procedure ad evidenza pubblica;
- d) di conoscere quale tipologie di atti si intendano assumere per garantire la continuità dei servizi affidati a GESEM ed, in particolare, quelli di igiene ambientale;
- e) di conoscere le modalità attraverso le quali verrà valorizzato il know-how di GESEM.

Consigliere Massimo Cozzi.

Quindi procediamo come? Allora prima la Consigliera Forloni.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Grazie Presidente. No, dicevo che era un'interpellanza presentata a settembre; dopodiché c'è stata la Commissione consiliare in cui si è affrontato proprio il tema complessivo.

Diciamo che per questo c'è questa nuova l'interpellanza di novembre, presentata dal Consigliere Cozzi, che quindi fa un passaggio ulteriore rispetto alla situazione.

Non avevamo chiesto di eliminare questa interpellanza, anche perché in sede di Commissione, quella che si pensava, la Commissione era una sede tecnica, si potevano affrontare anche argomenti, ma le risposte che sono state date in quella sede era che, proprio il giorno della Commissione o il giorno prima, c'era stata un'assemblea dei soci che non c'erano ancora delle novità o comunque c'erano profili che riguardavano i piani industriali e che non potevano essere portati in discussione. Ecco la faccio molto breve.

Mentre io ritengo che sia necessario dare più informazioni.

Ci tengo anche a precisare che da parte del Partito Democratico, del gruppo consiliare PD c'è stata sempre anche sugli atti di intenti, le proroghe, ecc. c'è sempre stata una risposta favorevole, credendo in questo progetto.

Ma proprio perché ci si crede, era necessario darci anche elementi in più che servono per una valutazione complessiva per comprendere l'effettiva bontà di questo progetto che si realizza nel momento in cui, posto che CAP HOLDING non è società che potrebbe gestire l'attività di rifiuti, occorre che esista un'altra società, un'altra società pubblica, un altro operatore che garantisca la corretta esecuzione del servizio, anzi un miglioramento dello stesso.

Ecco quindi perché la le richieste più puntuali del Consigliere Cozzi credo che possano darci lo spazio per questo approfondimento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Prego Consigliere Cozzi, poi facciamo rispondere a...

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Sì, l'interpellanza è sì lunga, ma è anche esaustiva e chiara. E poi ci sono le cinque domande finali, alle quali naturalmente chiediamo una risposta.

Nel frattempo, perché comunque mi sembra di capire che ci tocca prendere le risposte dai comunicati stampa,

piuttosto che nelle sedi competenti, ho letto appunto il comunicato che è uscito da parte dei Sindaci, dove praticamente si dà per fatta l'operazione con CAP HOLDING, senza neanche un passaggio in Commissione consiliare.

Mi auguro che venga fatta il prima possibile per chiarezza e, soprattutto, per informare e condividere la scelta con tutti i Consiglieri comunali, perché si parla sempre tanto di condivisione e qua è evidente che ci troviamo di fronte a una scelta calata dall'alto e che noi troviamo conferma nel comunicato che è stato fatto.

E quindi ci piacerebbe appunto avere puntuali risposte a quanto abbiamo chiesto.

Poi, fra l'altro, ho saputo, perché ho letto anche la lettera abbastanza critica e di richiesta di informazione, che è stata fatta dal Sindaco di Pogliano, non so se poi è stata data risposta da parte di CAP, e anche questo è un elemento sul quale vorremmo sapere.

E, infine, leggendo rapidamente, ma proprio rapidamente, perché la delibera è stata fatta oggi, quella sull'aggiornamento del DUP, praticamente mi trovo sostanzialmente la risposta nel DUP.

Quindi, essendoci una risposta chiara nel DUP, è evidente che magari si poteva anche convocare prima una Commissione per dare informazioni puntuali ai Consiglieri comunali.

Quindi io chiedo delle risposte, però siamo profondamente insoddisfatti della mancata condivisione che c'è stata, perché è evidente che come Consiglieri comunali, noi quello che abbiamo saputo l'abbiamo letto dai verbali dell'assemblea dei soci che abbiamo avuto e lo apprendiamo direttamente da comunicati stampa fatti dai Sindaci. E questo è un evidente andare a sottovalutare, non dare importanza ai Consiglieri comunali che vengono praticamente informati a cose fatte.

I Consiglieri comunali di Nerviano, almeno per quanto riguarda l'opposizione, per quanto riguarda la maggioranza non lo so, sono informati praticamente a cose fatte.

L'altra cosa importante è capire, visto che stiamo andando avanti di deroga in deroga, l'appalto scade a fine anno, sul discorso dell'ennesima proroga che verrà data in questo caso. E qui volevo chiedere appunto il parere tecnico al Segretario Comunale, perché so che anche da altre parti noi ci stiamo attivando chiedendo a Segretari Comunali, perché al momento non ci risulta essere nessun atto fatto.

E quindi l'eventuale proroga che può essere data, deve essere data sulla base di atti che al momento non

ci risultano, almeno visti ufficialmente, e siamo quasi diciamo a fine novembre e la cosa ci preoccupa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Prego Assessore.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

Allora, per comodità espositiva mia, rispondo prima all'interpellanza della Consigliera Forloni e poi a quella del Consigliere Massimo Cozzi, nel senso che, pur riguardando entrambe GESEM, in realtà riguardano profili nemmeno troppo sovrapponibili. E quindi preferisco così. Poi se se avete degli ulteriori chiarimenti, ben disponibile.

Allora, per quanto riguarda la prossima scadenza della proroga del contratto di appalto, rispetto a quello che ci eravamo detti nella Commissione, nulla di particolarmente nuovo, nel senso che si andrà in proroga tecnica a tutto il 30 di giugno 2025, era chiaro allora, come è chiaro adesso.

E' pur vero, come peraltro scrive il Consigliere Cozzi, prima di arrivare alle cinque domande, risottolineava che ad oggi non sono stati assunti nelle sedi opportune atti deliberativi attuativi dell'indirizzo strategico sopra richiamato, né atti finalizzati a garantire la continuità.

È ovvio che questi atti verranno predisposti e finalizzati entro i termini di legge per far sì che la proroga tecnica possa avere luogo.

Vista l'impossibilità di procedere con un nuovo affidamento nel breve spazio di tempo che ci separa, si chiede per sapere quali saranno i termini di esecuzione del servizio?

In proroga tecnica, ripeto, fino al 30 giugno 2025, i costi stimati dal gennaio 2025, come è già stato detto, non varieranno, nel senso che il PEF non può essere variato in corso d'opera, è un po' come le regole del gioco, a partita iniziata non si cambiano le regole.

Nell'istante in cui entrerà in vigore un nuovo appalto o comunque una nuova modalità di gestione del servizio di igiene urbana, ovviamente potrà essere modificato il PEF.

Quindi, su questo, nulla di particolarmente nuovo perché il treno è già partito in quella direzione, la destinazione finale è ancora da definire come dire nei suoi particolari.

Arrivo alle cinque domande invece del Consigliere Cozzi.

Per quanto riguarda la domanda a) non c'è una risposta alla domanda, c'è una diversa lettura degli avvenimenti.

Nel senso non c'è stata nessuna interruzione repentina dell'attuazione di un modello organizzativo, semplicemente i Comuni soci di GESEM hanno continuato anche nelle more degli atti deliberativi che alcuni Comuni avevano posto in essere.

E il Comune di Lainate ancora non aveva posto in essere, hanno continuato sempre ad effettuare tutta una serie di valutazioni di soluzioni alternative, sia di concerto con i Segretari Comunali, sia di concerto con gli uffici tecnici, di concerto con gli studi di professionisti che hanno sempre seguito GESEM, proprio per far sì che quelli che erano gli obiettivi veri potessero essere raggiunti.

Perché non è tanto una questione della forma con la quale arrivare all'obiettivo, l'importante era arrivare all'obiettivo.

E gli obiettivi che sono stati ripetuti più e più volte erano quelli di arrivare a poter avere dei servizi svolti secondo le richieste di ARERA, tanto per essere chiari, senza girarci troppo intorno, quindi secondo quelli che erano le specifiche stabilite da ARERA e, nel contempo, ottenere dei servizi qualitativamente migliori, mantenendo la presenza sul territorio, mantenendo fino all'ultimo elemento di GESEM totalmente, al 100% gli aspetti occupazionali garantiti.

E quindi, una volta valutato che quello era l'obiettivo, il problema delle forme con le quali raggiungere l'obiettivo non era poi così fondamentale.

Quindi non è stato interrotto un percorso perché nella lettura di questa domanda, si domanda perché sia stata interrotta repentinamente l'attuazione? Û

No, il percorso ha continuato, certo è un percorso che ha avuto ostacoli, è un percorso che ad una lettura esterna potrebbe essere avanzato a macchia di leopardo, nel senso con improvvise accelerazioni e decelerazioni, con scarti a destra e a sinistra.

In realtà, è quello che accade quando dei soggetti mantengono viva, finché non viene definito totalmente il percorso, la possibilità di cambiare idea.

b) di conoscere in via definitiva le modalità attuative in concreto prescelte dei soci di GESEM per dare seguito agli indirizzi posti come obiettivi strategici da conseguire e le relative tempistiche.

Beh, anche qua, per quanto ci siano stati degli aggiustamenti in corso d'opera, in realtà si ragiona sempre su un affidamento In House di secondo livello.

Quindi, niente di particolarmente diverso rispetto a quello che era già stato deciso in precedenza.

Per quanto riguarda le tempistiche, in parte ho già risposto prima, nel senso che ora si andrà in proroga tecnica, poi che sia nelle more di un certo tipo di affidamento o di un altro, Questo è ancora oggetto di valutazione.

Comunque, fino al 30 giugno 2025, tutti i servizi, qua parliamo principalmente di igiene urbana, ma non dimentichiamoci che GESEM ha anche altri affidamenti che adesso andranno comunque, io penso, visto il mio Assessorato, ai tributi che andranno in proroga fino al 31 dicembre 2025 con GESEM e poi, nel frattempo, vedremo. Quindi, le relative tempistiche queste sono.

C) Di sapere se è intendimento dell'amministrazione comunale valutare le proposte progettuali di CAP in termini comparativi e, nel caso, mediante quale procedura di evidenza pubblica?

Anche in questo caso, non voglio dire che sia sbagliata la domanda, non mi permetterei mai, nel senso ognuno fa le domande nel modo che ritiene più opportuno.

Però mi tocca dare una risposta, come se fosse ad un'altra domanda. Nel senso che non è affar nostro andare a discutere quali siano le proposte progettuali del soggetto gestore.

Noi abbiamo una società In House che è soggetto gestore, perché qua mi devo riallacciare al discorso di ARERA che pretende che il soggetto sia gestore. Prima noi lavoravamo, oggi ancora lavoriamo con GESEM, che era semplicemente stazione appaltante. Sarà il soggetto gestore che valuterà come mettere a terra il servizio.

Peraltro, mi preme ricordare che ieri, come oggi, non è che noi chiedessimo a GESEM come avrebbe messo a terra il servizio; GESEM creava l'appalto e portava avanti un discorso tecnico in piena e totale autonomia.

Quindi, anche sotto questo profilo, non cambiano le modalità, non ci non ci si va a interessare di questioni che non competono all'ente che deve fare invece semplicemente, e questa è una delle questioni che lega l'ente ad una società In House, deve fare controllo analogo, ma non va a dire alla società In House come deve fare le cose, fa il controllo analogo e sono cose diverse.

D) Di conoscere quali tipologie di atti si intendono assumere per garantire la continuità dei servizi affidati a GESEM e, in particolare, quelli di igiene ambientale.

Torno a dire che, per quanto riguarda la continuità dei servizi affidati a GESEM, si andrà in proroga tecnica, in particolare quelle di igiene ambientale

proroga tecnica fino al 30 di giugno 2025, per gli altri servizi, ripeto, sono in fase di finalizzazione altri tipi di proroga.

Di conoscere le modalità attraverso le quali verrà valorizzato il know-how di GESEM.

Anche in questo caso rispondo, pur essendo ripeto una questione in capo alla società In House, valorizzare il know-how del personale dipendente che rileverà da GESEM, è peraltro sempre stato uno dei tre punti fondamentali che tutti i Comuni soci hanno posto sul tavolo della trattativa.

Quindi, come ho già detto pochi minuti fa, l'aspetto occupazionale verrà mantenuto al 100%, la valorizzazione del know-how di GESEM sarà nel solco del lavorare con del personale altamente qualificato, com'è il personale di GESEM, e continuare a farlo lavorare su ciò che sa fare meglio.

Quindi, chi si occupa di tributi farà tributi, chi si occupa di igiene urbana farà igiene urbana ed è così che si valorizza un know-how che, altro non è, semplicemente che tutte le competenze acquisite nel campo lavorativo a cui si appartiene.

Spero di aver risposto a tutte le cinque, sei... cinque più due domande.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Prego, non vuole? Ok. Consigliere Cozzi prego.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Ringrazio l'Assessore. L'unica cosa che vorrei capire è come verrà garantita la qualità dei servizi, perché stiamo parlando di continue proroghe che vengono comunque, anche in questo caso, l'ennesima proroga che verrà data di altri sei mesi, quindi non cambierà assolutamente niente nell'appalto.

Già la qualità dei servizi ultimamente lasciava a desiderare, se abbiamo altri sei mesi con la stessa qualità dei servizi, è evidente che la preoccupazione c'è.

Poi quando si dice nel comunicato stampa che hanno fatto i Sindaci: i passaggi di condivisione e approvazione alle sedi istituzionalmente deputate all'assunzione delle decisioni sull'operazione sono previste tra la fine del 2024 e l'inizio del 2025, ci piacerebbe capire quando insomma, anche perché non manca molto alla fine dell'anno.

E quando si parla di passaggi di condivisione, io questa condivisione la toglierei assolutamente perché è

una presa d'atto che noi faremo perché non ci sarà assolutamente nessuna condivisione.

Arriveranno con cose già fatte e noi ne prenderemo atto. E questo effettivamente comunque spiace.

Anche perché poi mi sembra di capire concretamente che, parlando anche con altri Consiglieri comunali di altri Comuni, per capire bene, sostanzialmente, viene data questa proroga tecnica per permettere nei primi sei mesi dell'anno di sciogliere GESEM, se ho capito bene, non lo so, o me lo sono inventato, e dare tutte le quote dei Comuni soci di GESEM direttamente a CAP HOLDING.

E devo dire che l'operazione che sta facendo CAP HOLDING è un'operazione importante perché la sta facendo in molti altri Comuni, in altre realtà, diventerà assolutamente dominante nel discorso, oltre che della parte idrica, anche sul discorso dell'igiene urbana perché a me risulta che si sta occupando anche del Legnanese e sta addirittura andando anche verso l'acquisizione di altre aree nella zona della Brianza.

Quindi è un'operazione veramente imponente e mi auguro comunque che ci siano anche dei controlli sulla regolarità di questa operazione.

E poi, l'ultima cosa che chiedo e l'avevo chiesta prima anche al Segretario Comunale, sul discorso della regolarità della proroga tecnica, capire bene anche questo aspetto che chiedo al Segretario che i nostri Consiglieri della Lega lo chiederanno anche negli altri Comuni.

E l'ultima cosa, per chiudere, dopo non parlo più, è capire, visto che comunque era stata mandata una lettera per conoscenza da parte del Sindaco di Pogliano dove esprimevano dubbi sull'operazione e chiedeva chiarezza, volevo capire se era arrivata una risposta da parte di CAP in merito.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. BOTTARI

Rispondo un attimo.

La proroga è assolutamente legittima, tecnicamente si tratta di un'opzione contrattuale, cioè era prevista già nel capitolato, nel contratto che si è sottoscritto con la ECONORD.

Impropriamente si dice "proroga tecnica", perché la proroga tecnica si ha quando è il contraente e la stazione appaltante diciamo che chiede alla società di prorogare tecnicamente il contratto perché c'è in atto una gara o un affidamento In House.

Qui addirittura siamo con un'opzione contrattuale già stabilita dal capitolato iniziale, per cui non c'è nessun dubbio di legittimità, è assolutamente legittima.

...risponderà CAP entro il 28 di novembre.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Visto che non ho risposte per quanto riguarda il Sindaco di Pogliano, vorrà dire che chiederò direttamente ai Consiglieri della Lega di Pogliano. Grazie.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Allora, la nota che ha scritto il Sindaco di Pogliano è una nota condivisa con tutti gli altri Sindaci, né più e né meno e, se la va a vedere bene, non riporta né più e né meno di quello che era il contenuto, il presupposto del MOU, il Memorandum of Understanding, iniziale, che è il documento che noi abbiamo discusso in tutte le sedi.

Quindi io ne ho parlato in un paio di Consigli Comunali, è stato approvato in Consiglio Comunale, mi sembra anche in una Commissione, cioè questo percorso non è una novità, ne stiamo parlando da almeno un anno e mezzo.

Quindi dire che... gli stessi argomenti che sono inseriti, le stesse domande che sono inserite in quell'interpellanza sono domande che lei che ha l'abitudine di andare a guardare i verbali precedenti, vado a vedere i verbali precedenti, sono contenute esattamente le stesse risposte.

Quindi, quando si dice che non c'è condivisione e non c'è trasparenza, il problema non è solo di chi spiega, è magari di chi ascolta.

Allora, ripeto, vada a vedersi i verbali dove si parla di questi argomenti e lei troverà né più e né meno che quello che gli ha rispiegato questa sera l'Assessore Minoja.

P. N. 22 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 24 SETTEMBRE 2024, PROTOCOLLO 26671, DAL GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO IN MERITO ALLA RIQUALIFICAZIONE VIABILISTICA DI VIALE VILLORESI.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno, vista anche l'ora, punto 22: "Interpellanza presentata in data 24 settembre 2024, protocollo 26671, dal gruppo Partito Democratico in merito alla riqualificazione viabilistica di viale Villoresi".

La realizzazione delle due corsie ciclabili lungo viale Villoresi, mantenendo il doppio senso di marcia, ha confermato l'erroneità di una scelta che non coniuga mobilità e sicurezza.

La garanzia che gli automobilisti si accodino alle biciclette, superandole solo in piena sicurezza, contrasta con lo stato di fatto di viale Villoresi, interessato da numerosi e contraddittori interventi delle passate amministrazioni.

Per tale ragione, chiediamo alla Sindaca e alla Giunta di rivalutare una scelta che si scontra con quanto è chiaro a tutti, l'incongruenza di due corsie ciclabili esistenti, col doppio senso di circolazione su di un viale che presenta parcheggi, dislivelli, marciapiedi larghi, quali quelli esistenti.

Una rivalutazione si impone anche in ragione di quanto la stessa Sindaca indica a sostegno delle due corsie, vale a dire il collegamento con la pista ciclabile su Sempione che sarà realizzata dalla Città Metropolitana nell'ambito del Biciplan, il progetto di mobilità sostenibile.

Prima firmataria la Consigliera Antonella Forloni.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Anche questa interpellanza paga il fatto che è un po' risalente.

Quindi lì si diceva "ripensare", a questo punto chiederei soltanto di così... ma, vista l'ora, proprio informare su come sta procedendo, perché, sentendo, leggendo anche i vari soci, non c'è stata proprio un'accoglienza davvero entusiastica, forse come poteva sperare l'amministrazione.

Quindi era solo per avere questo dato, ecco, su questo primo periodo qual è la valutazione che arriva dalla polizia locale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Prego.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Allora, io invece vorrei rispondere proprio nel merito di queste due domande, perché fa delle affermazioni, con questa interrogazione, con questa interpellanza, che francamente mi lasciano molto, molto perplessa.

Allora, inizio dalla seconda affermazione, perché, tra l'altro, sono affermazioni che non sono sostenute da nessun dato oggettivo, quindi sono così, sensazioni, sono idee, sono non lo so!

Comunque sono delle affermazioni e, siccome sono nero su bianco, ci tengo a precisare.

Incongruenza di due corsie ciclabili che coesistono con il doppio senso di circolazione su un viale.

Allora io ho recuperato e lo leggerò per semplificare un po', quelle che sono state alla base le norme che hanno guidato il percorso di realizzazione e i principi che hanno ispirato il progetto che abbiamo realizzato e che è in fase di conclusione.

Allora le corsie ciclabili realizzate il centro di Nerviano sono conformi al codice della strada e si fonda all'articolo 1, comma 1, sui principi di sicurezza della circolazione per tutti gli utenti, in particolare per l'utenza debole, ossia i ciclisti.

Queste corsie ciclabili sono disciplinate dagli articoli 3 e 40 del codice della strada che ne descrivono sia le caratteristiche, che la segnaletica che ne regola l'utilizzo e che ha ispirato tutto il progetto esecutivo ovviamente.

Pur non offrendo una protezione fisica ai ciclisti, le corsie ciclabili, che sono note come "bike lane", hanno una lunga tradizione nei paesi europei e questo era quello che si citava in una Commissione e anche su alcuni documenti.

Però io mi ricollego anche a tutta una serie di progetti e di percorsi che hanno caratterizzato le politiche urbanistiche di molti Sindaci del territorio italiano.

Mi riferisco, per esempio, al progetto di corsie ciclabili realizzato a Bologna, Sindaco Matteo Lepore, magari lo conoscete anche, rete bicipolitana. Io vi invito ad accedere al sito di questa bicipolitana, una delle immagini, la prima immagine che si si trova sulla homepage di questo sito di bicipolitana bolognese mostra un adulto e un bambino che percorrono una corsia

ciclabile in un contesto cittadino. E' la prima immagine quando si accede.

I principi che hanno ispirato la realizzazione delle corsie ciclabili nei centri cittadini di Bologna sono corsie nel centro storico, sicurezza e intermodalità, cioè la possibilità di alternare l'utilizzo di biciclette a altri mezzi di trasporto.

Corsie ciclabili realizzate a Parma, Sindaco Michele Guerra, immagino conosciate anche questo Sindaco, rete ciclabile integrata, corsia sulle strade principali, corsia sto parlando, zona 30 e moderazione del traffico.

Progetto di corsie ciclabili a Padova, Sindaco Sergio Giordani, rete di ciclabile estesa, corsie ciclabili su strade a doppio senso, zona 30 e percorsi protetti, intermodalità.

Quindi questa sua affermazione di "incongruenza di due corsie ciclabili coesistenti con il doppio senso di circolazione su un viale" è smentita non solo dal codice, ma è smentita anche dalle realizzazioni dei progetti urbanistici svolti da tanti Sindaci sul territorio italiano.

Vengo alla seconda affermazione: "l'erroneità di una scelta che non coniuga mobilità e sicurezza" e su questa affermazione rispondo sia alla Consigliera Forloni del Partito Democratico, ma anche al Consigliere Cozzi della Lega perché, in via più o meno ufficiale, il Consigliere Cozzi ha affermato "dopo via Roma, le corsie ciclabili sono arrivate in viale di Villorosi, sempre più convinti della pericolosità di questa scelta dove l'ideologia prevale sul buon senso".

Quindi, a questo punto, io qui mi rimetto al piano del PGT; PGT approvato nel 2020. Nel 2020 il Sindaco era Massimo Cozzi! Quindi lei ha approvato questo piano "il telaio della ciclabilità".

Allora, il progetto del telaio della ciclabilità è inserito nel PGT. Quindi se ci sono degli errori, ci sono errori anche nel documento che è stato approvato nel 2020, ma siccome non ci sono errori, la cosa che è veramente singolare è che chi ha approvato, chi ha proposto e poi ha approvato il PGT ora sostiene che quello che è stato realizzato è pericoloso, rispetto a quello che ha approvato.

Quindi bisognerebbe fare un pochino pace con se stessi!

Ad ogni modo, il progetto della ciclabilità segue tre obiettivi: integrare le infrastrutture per la ciclabilità urbana alla rete dei collegamenti sovralocale realizzati. Quello che noi ci eravamo

proposti è quello di collegare i tronconi che sono già esistenti.

Identificare con maggiore chiarezza una rete portante al fine di ridurre le estese tratte e concentrare gli investimenti, realizzare la protezione della ciclabilità privilegiando interventi non strutturali.

Questo significa che interventi non strutturali, vuol dire corsie ciclabili, è la traduzione esatta delle corsie ciclabili, perché gli interventi strutturali sono le piste ciclabili, questi sono interventi non strutturali.

L'individuazione del telaio portante si fonda da una parte sulla localizzazione dei poli attrattori di mobilità urbana e, dall'altra, sul sistema delle connessioni sovralocali. Traduco: Cambio, tema quest'ultimo di particolare importanza, soprattutto lungo le direttrici interessate dalla saldatura urbana.

Sul telaio portante, cioè Cambio, si verrà ad appoggiare il sistema dei percorsi di distribuzione ed accesso di natura più locale, la rete di secondo livello, ossia viale Villoresi, che potrà invece sfruttare la realizzazione di ampi comparti a traffico residenziale ecc., all'interno del quale la circolazione delle biciclette potrà, in gran parte, avvenire in modo promiscuo, sfruttando la forte moderazione dei comportamenti imposta dalla circolazione ai veicoli motorizzati.

Traduco zona 30 rafforzata. Infatti la ciclabilità non può appoggiarsi solo su un proprio sistema di percorsi più o meno dedicati che non potranno mai ambire a soddisfare tutte le esigenze di collegamento per tutte le tipologie di utenti, ma deve trovare un ambiente favorevole e sicuro in tutta la rete viaria urbana.

E qui mi fermo perché, ripeto, erroneità, non c'è nessuna erroneità, incongruenza non c'è nessuna incongruenza perché è tutto previsto all'interno del Codice della Strada.

A questo punto, rivalutazione in ragione di cambio? Direi di no, anche perché nel momento in cui si proseguirà con la realizzazione di Cambio è previsto, perché qui cita anche che sarà una rivalutazione anche in ragione di quando la stessa Sindaca indica a sostegno delle due corsie.

Allora, nell'ambito del Progetto Cambio, quello che posso dire è che quando ci sarà anche Cambio realizzato, noi avremo la realizzazione della casa avanzata anche sul viale Villoresi, come lo vedete su via Tognolo, esattamente questo principio, e poi avremo anche un adeguamento semaforico dell'incrocio viale

Villoresi - Sempione che terrà conto proprio anche di una tempistica che verrà data privilegiando l'attraversamento delle biciclette.

Questo adeguamento semaforico presumibilmente ci verrà finanziato da Città Metropolitana all'interno della realizzazione di Cambio.

Dico che spero tanto che questo si possa concretizzare, anche perché sostituire quell'impianto semaforico con un impianto semaforico intelligente, come sono quelli di ultima generazione, quello che abbiamo oggi è di circa cinquant'anni fa, stiamo parlando di 70.000 - 80.000 euro, quindi è una cifra importante e quindi auspico veramente che riusciremo a farcelo finanziare all'interno del progetto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Prego.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Ringrazio. Solo per dire che ovviamente è molto interessante che richiama alle corsie ciclabili, per le quali io ovviamente ho tutto il rispetto per tutte le città-

Il riferimento qui era esclusivamente a viale Villoresi, quindi ogni riferimento o incongruenza, ecc., la scelta del doppio senso su viale Villoresi.

Quindi non c'è da parte nostra, ovviamente e né potrebbe esserci nessuna contrarietà alle corsie ciclabili, semplicemente una constatazione che questa scelta di mantenimento del doppio senso di circolazione non consente di raggiungere quei livelli di sicurezza, di tranquillità nel muoversi, nonostante i 30 all'ora previsti, che c'è magari in altre realtà che lei ha richiamato.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Solo un'ultima precisazione. Anch'io mi riferivo a viale Villoresi, cioè tutto quello che ho citato del codice della strada, dell'infrastruttura e del PGT si riferisce a viale Villoresi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Non si può... anche se l'ora è tarda.

Quando si parla di opere non strutturali, si intende comunque che si possono mettere dei cordoli non fissi, ma messi come succede in altri Comuni.

Ricordo poi, visto che ormai queste corsie ciclabili sono state fatte... se ascolta, sennò vabbè... se non le interessa finiamo qui, non è un problema.

Stavo dicendo che ormai queste cose ciclabili sono fatte insomma, però ricordo, visto che si parla di codice della strada, che se forse le è sfuggito, di codice della strada ne è stato approvato un altro ufficialmente ieri e mi auguro che si tenga conto di quanto prevede il nuovo codice della strada per quanto riguarda le corsie ciclabili.

Glielo leggo, se non l'ha ancora visto.

Articolo 15, comma 12 bis: corsia ciclabile, parte longitudinale della carreggiata posta a destra idonea a favorire la circolazione dei velocipedi sulle strade, anche in modo promiscuo con la circolazione degli altri veicoli nello stesso senso di marcia nei soli casi in cui non sia possibile l'inserimento di una pista ciclabile.

Lì basta... se lei rispetta quello che ha fatto con la sua raccolta firme fa un senso unico e la pista ciclabile la trova.

E poi si dice, per chiudere: le condizioni per la realizzazione della corsia ciclabile sono stabilite con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti da adottare entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

Quindi, visto che è stato approvato ieri, entro 60 giorni arriverà questa precisazione. Mi auguro che se ne tenga conto. Grazie.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Allora, lei, correttamente, ha citato quello che è stato approvato, cioè siano ammesse le corsie ciclabili se non ci sono alternative.

Ed esattamente quello che abbiamo fatto perché c'è una relazione che indica esattamente che le alternative avrebbero significato l'eliminazione di tutti i parcheggi e l'incongruenza nella realizzazione di una corsia a senso unico sul viale Villoresi con una pista a destra del Viale con tutte le intersezioni delle vie che insistono in quella zona.

Perché quando uno percorre in senso unico il viale e ha le intersezioni delle vetture che entrano nelle vie laterali, mettono in difficoltà e a rischio il ciclista, perché il ciclista percorre e ci sono le vie Lampugnani, e altre vie delle quali adesso mi sfuggono il nome, via Vittorio Veneto, via Caimi, sono tutte vie che intersecano la via principale dove transitano le biciclette.

Quindi questo mette il ciclista in una condizione di pericolo.

Se lei avesse seguito le varie Commissioni e avesse letto e compreso i documenti che sono stati pubblicati, c'è un'ampia relazione anche su questo fatto.

Quindi, giustamente, lei dice: non si possono realizzare se ci sono alternative. In questo caso non ci sono alternative.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Allora stiamo sforando... prego.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Stiamo sforando! Ma io dico lo sapevamo talmente bene che, infatti, quando abbiamo rifatto il viale Villaresi, il viale è rimasto a doppio senso.

E' qualcun altro che magari lo sapeva che era tra i firmatari di chi ha chiesto un senso unico e una pista ciclabile.

Sfugge questo piccolo particolare!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Allora sto derogando il regolamento, vorrei derogare se condividete, è comunque l'1:07, dovremmo già chiudere il Consiglio Comunale.

Se condividete, deroghiamo con l'ultima interpellanza per recuperare i tempi persi tecnici all'inizio. Se volete! Se no chiudiamo qui il Consiglio.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Chiudiamo qui.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Devo recuperare...

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

No, vista l'ora, io chiederei che insomma slittino tutte al prossimo Consiglio Comunale.

Però è evidente, qua lo dico, che bastava fare un Consiglio Comunale a ottobre che queste interpellanze sarebbero state discusse.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Il Consiglio Comunale ad ottobre se non c'erano punti istituzionali non è stato fatto!

Mi scusi, Consigliere, guardi il regolamento, le interpellanze avete deciso voi di rimandarle l'altra volta.

Si sono accumulate, ne avete presentate altre, va bene, solo nel momento in cui il numero delle interpellanze diventano sostanziose, viene convocato un Consiglio Comunale solo per le interpellanze.

A ottobre non è stato fatto Consiglio Comunale, non c'erano punti istituzionali, ma non c'era il numero sostanzioso di interpellanze.

Quindi è stata analizzata anche questa cosa, perché il Presidente del Consiglio guarda anche queste cose.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Va bene buonanotte.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Il Consiglio Comunale è chiuso.